



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 11 GIUGNO 2021	49
	Data 30/06/2021

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/06/2021 alle ore 19:00.

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno TRENTA del mese di GIUGNO alle ore 19:10 convocata con le prescritte modalità, in remoto si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
ETNA VITO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	S
COLAPINTO FILIPPO	S	BENAGIANO ANDREA	S	COLACICCO DONATO MASSIMO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	N		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	N		
Totale Presenti: 14			Totali Assenti: 3		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, VITO ETNA il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente sottopone a votazione per appello nominale il provvedimento.

Non risulta in collegamento la cons. Spinelli – Presenti 13

Si registra il seguente esito che viene proclamato dal medesimo:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Spinelli, Martucci, Liuzzi)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 11 giugno 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 11 giugno 2021

=====

Si ricollega la cons. Spinelli – Presenti 14

Il cons. Benagiano , in alternativa alla proposta di inversione dell'O.d.G. formulata dal Presidente e già approvata dal Consiglio (vedasi verbale di seduta) che prevedeva l'anticipazione dei punti 5 e 6, chiede che si discuta prima il punto 6 e poi il punto 5.

Dopo breve discussione, riportata nel verbale di seduta, il Presidente sottopone a votazione la predetta proposta.

Non risulta più collegato il cons. Milano Rosario – Presenti 13

Si registra il seguente esito che viene proclamato dal Presidente

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Liuzzi, Martucci, Milano Rosario)

Favorevoli 10

Contrari 3 (Paradiso, Pavone, Colacicco).

La proposta viene approvata per cui si passa alla discussione del punto 6 dell'O.d.G.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Etna Vito

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 11/06/2021

Il giorno 11/06/2021, alle ore 09,45 si é riunito in modalità telematica il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti (avvisi prot. n. 15959 del 07/06/2021:

SEDUTA PUBBLICA

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 MAGGIO 2021.

2 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SUL DEGRADO DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO PEDONALE DI VIA DANTE, PRESENTATA AI SENSI DELL'ART.82 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAI CONSIGLIERI PARADISO DONATO E PAVONE FILOMENA.

3 - Proposta

OGGETTO: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO: "UNITI CONTRO LA GUERRA E IL RAZZISMO. PROPOSTA DI INTERVENTO PRESSO IL GOVERNO ITALIANO PER PROMUOVERE INIZIATIVE DI PACE IN MEDIO ORIENTE PER PORRE FINE ALLO STATO DI GUERRA, AL REGIME DI OCCUPAZIONE E ALL'APARTHEID DA PARTTE DELLO STATO DI ISRAELE NEI TERRITORI PALESTINESI".

4 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PARADISO DONATO E PAVONE FILOMENA AI SENSI DELL'ART.84 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. MODIFICA DEL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 161 DEL 28.05.2019.

5 - Proposta

OGGETTO: COMPENSO AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: RICONOSCIMENTO DELLE MAGGIORAZIONI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 1 LETTERA A E B DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO DEL 21.12.2018.

6 - Proposta

OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE G.C. N. 91 DEL 30/04/2021:"VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000).

7 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DI MILO MICHELE NELLA CONTROVERSIA ISCRITTA A RUOLO 2887/2020 DEL GIUDICE DI PACE DI BARI - SENTENZA N. 1616/2020

8 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DI CALÈ COSTANZA LUANA NELLA CONTROVERSIA ISCRITTA A RUOLO 1348/2020 DEL GIUDICE DI PACE DI BARI - SENTENZA N. 1156/2020

Presiede: Sig. Vito Etna – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 15 componenti il consiglio ed assenti 2 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Etna Vito	X	
Colapinto Filippo	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	x	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario	x	
Colacicco Donato Massino	X	
TOTALE	15	2

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Presidente Vito ETNA: Mettiamoci in piedi cortesemente e procediamo con l'Inno.

- *Il Consiglio Comunale procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

COMUNICAZIONI

Presidente Vito ETNA: Grazie, iniziamo con le comunicazioni. Comincio io con una nota che mi ha inviato il Collegio dei Revisori. Vi do lettura quindi della nota mandata dal Collegio dei Revisori: "Il collegio dei Revisori facendo seguito alla notifica dell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale indicato in oggetto, pervenuta a mezzo mail il 7 giugno 2021, nella quale è specificato quanto segue: si notizia il collegio dei Revisori che la conferenza dei capigruppo ha richiesto la loro partecipazione alla predetta seduta consiliare; rilevato che il punto 5 all'ordine del giorno della seduta riguarda «compenso al collegio dei Revisori dei Conti, riconoscimento delle maggiorazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) e b) del Decreto del Ministero dell'Interno del 21 dicembre 2018», il collegio comunica la propria impossibilità a partecipare ai lavori della seduta consiliare per conflitto di interessi. Resta a disposizione per qualunque altro chiarimento fosse necessario in ordine agli altri punti all'ordine del giorno. Cordialità. Gioia del Colle 9 giugno 2021".

Seconda e ultima comunicazione: oggi è il compleanno del Sindaco, mi permetto di fare gli auguri qui, in diretta, al Sindaco. Cedo la parola agli altri colleghi consiglieri per le eventuali comunicazioni. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie Vito.

Entrano i consiglieri Martucci e Serra - Presenti 17

Presidente Vito ETNA: Prego consigliere Colacicco.

Consigliere Donato COLACICCO: Grazie Presidente, e auguri al Sindaco e che sia di buon auspicio questo giorno alla comunità gioiese in tutto. Le mie comunicazioni. Credo che sia arrivato il momento, con l'attenuazione della pandemia, di ritornare a fare i Consigli Comunali in presenza. Tra l'altro dal 14 la Puglia sembra tornerà ad essere zona bianca, quindi io credo che sia arrivato il momento di

effettuare i Consigli Comunali in presenza. Invece sulle commissioni sinceramente valuterei molto, perché in realtà la possibilità di effettuare le commissioni in remoto, a mio avviso, in molti casi è un vantaggio per tutti noi, perché non dovendosi spostare dalla propria sede di lavoro, comunque con i tempi ristretti che abbiamo, possiamo usufruire di questo strumento e ottimizzare i tempi con cui effettuiamo le commissioni, almeno quelle in cui non abbiamo bisogno di avere un grande supporto dagli uffici. Altra comunicazione. Io resto sempre in attesa e sono un po' di Consigli Comunali che sto stimolando l'amministrazione, la commissione, chi si deve occupare di questa situazione, cioè del SERD. Non abbiamo notizie del SERD e, purtroppo, ci sono tanti cittadini, tanti utenti che hanno necessità di avere notizie sul SERD perché, come sapete, da oltre due anni il servizio SERD presente su Gioia del Colle non è più attivo. Ci avevano promesso che sarebbe stata una cosa temporanea, però oltre due anni fanno sì che molti utenti hanno difficoltà ad utilizzare questo servizio presso altre strutture. La più vicina ricordiamo che è quella del Miulli. Quindi di nuovo stimolo tutti coloro che sono in qualche modo responsabili o interessati a questa situazione, a far sì che si abbiano notizie ovvero che si riesca a riportare a Gioia questo servizio. Altra comunicazione riguarda sempre la parte sanitaria. Io ho visto, due giorni fa se non sbaglio, c'era una notizia riguardante il PTA di Noci in cui si parlava di un progetto di ampliamento e potenziamento, è davvero singolare come una struttura di Gioia sia così in difficoltà con una struttura che non è all'altezza di quelle che sono le esigenze dei cittadini gioiesi, e una struttura invece di un paese molto più piccolo riesca ad avere tanti sovvenzionamenti, ad avere un così grosso supporto dalla Regione Puglia per mettere a posto il PTA anzi, addirittura, per ampliarlo, penso che dovremmo riflettere su questa situazione dove non riusciamo come Comune di Gioia del Colle ad andare avanti, a dare ai nostri cittadini quello che serve. Tra l'altro poi la cosa curiosa è che nella notizia ho scoperto che differentemente da Gioia del Colle loro effettivamente hanno sfruttato il vecchio nosocomio di Noci per allestire il centro vaccinale, un po' quello che io da qualche mese sto cercando di portare avanti come proposta, cioè non avere più il palazzetto come centro vaccinale che sappiamo è relativo soltanto alle persone fragili, ma farlo all'interno dell'ospedale perché così quella struttura dovrebbe riprendere vita. L'unica, secondo me, possibilità per cercare di dare vita a quella struttura è proprio quella di portare dei servizi che diventano indispensabili per cui poi la Regione, la parte sanitaria della Regione sia costretta a investire e sia costretta a tenerla in vita. Mi hanno segnalato nel centro storico una serie di problematiche relativamente alle blatte. Ho visto che c'erano tanti tombini che sono chiusi, però molti non sono ermeticamente chiusi e questo crea un problema, ovvero la riproposizione di questo fenomeno che è alquanto antipatico per i cittadini soprattutto del centro storico. Altra comunicazione riguarda poi la viabilità, ovvero sensi unici che nascono dall'oggi al domani, sensi unici che sinceramente io faccio fatica a capire il senso, scusate il bisticcio delle parole, però quello che voglio capire se nel momento in cui si mette un Senso Unico la legge viene rispettata e viene fatta rispettare per tutti, perché sotto casa mia quando fu messo il Senso Unico, io presi una bella multa, uno dei primi giorni, eppure adesso vedo tranquillamente parcheggiare continuamente macchine e nessuno fa multe. L'altro giorno mi è capitato di avere i Vigili dietro di me, mi sono fermato due minuti per vedere se facevano le multe, nonostante ci fossero tante macchine parcheggiate, non hanno fatto multe. Quasi mi viene da pensare che quel Senso Unico è stato fatto per mia presenza lì, consentitemi questa battuta. Vorrei che ci fosse attenzione a questa situazione. Altra comunicazione e questa è una proposta che faccio a tutto il Consiglio Comunale: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Io credo che dovremmo considerare la possibilità di fare un Consiglio Comunale monotematico, perché la montagna di risorse economiche che si riverseranno sul nostro territorio, secondo me, necessita di un consesso condiviso, di un'azione condivisa di tutto il Consiglio Comunale e di una proposta che vada ben oltre a quello che è il programma dell'amministrazione, che giustamente amministra secondo quello che è il suo programma, che ha presentato alle elezioni e dove ha vinto, però questa situazione, questa opportunità più unica che rara sinceramente credo meriti una condivisione molto più collegiale, una condivisione di risorse non solo all'interno del Consiglio Comunale ma anche all'esterno, per questo credo fermamente che un Consiglio monotematico dove ognuno di noi porti delle proposte e dove attivi un percorso virtuoso condiviso sia l'unica strada per far sì che questa opportunità che avremo nei prossimi 3-4 anni sia davvero sfruttata al meglio. Ricordiamoci che tutto quello che si farà nei prossimi 3-4 anni, in realtà avrà un impatto fra 10-15, 20 anni, quindi se si farà bene o male non lo vedremo nel brevissimo, ma lo vedremo a lungo. E forse la storia anche di Gioia del Colle dovrebbe insegnarci che, magari, molte volte si hanno a disposizione tanti soldi, si investono anche, si spendono però poi dopo

10-15 anni in realtà si capisce che quelle risorse sono state in molti casi sprecate. Ultima considerazione la faccio soprattutto all'indirizzo del Presidente del Consiglio, avevamo fatto la riunione dei capigruppo, avevamo discusso anche di inserire le interrogazioni all'interno dell'ordine del giorno, c'era stato inizialmente quel mis and standing su fosse scritta o fosse da discutere in Consiglio Comunale, l'avevamo detto che andava discussa in Consiglio Comunale ed io purtroppo oggi non vedo quell'interrogazione inserita nell'ordine del giorno. Mi sarei aspettato come minimo un avviso, un qualcosa, però niente. Trovo veramente sbagliato agire in questo modo, anche perché a questo si aggiungono ancora, adesso ho perso il conto, 15-16 istanze di vario titolo e di vario genere a cui non ho mai ricevuto risposta. Sinceramente sono veramente deluso da questo atteggiamento di un po' tutta l'amministrazione, tiro in ballo anche lo stesso Segretario che dovrebbe essere garante della trasparenza, garante dell'efficienza degli uffici nel rispondere ai consiglieri che cercano soltanto poi alla fine di fare il proprio dovere, di capire quello che sta succedendo dal punto di vista amministrativo e di portare avanti un'attività che sia per il bene della comunità. Ed è per questo anche che io, per protesta, contro questa mancata trasparenza, questa mancata risposta a tantissime istanze, e credo che non sia l'unico perché ne ho sentite altre dagli altri consiglieri, io chiudo le mie comunicazioni e abbandono la seduta consiliare. Grazie e buon lavoro a tutti.

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Colacicco, le auguro buona giornata. Prego consigliere Milano, a lei la parola.

Si allontana il cons. Colacicco – Presenti 16

Consigliere Marianna MILANO: Buongiorno a tutti. Colgo l'occasione questa mattina di comunicare a voi tutti che a seguito di un chiarimento volto a rilanciare l'azione del gruppo politico di Fratelli d'Italia con l'intento di migliorare l'azione che seguirà nei prossimi mesi, dopo comunque un'attenta valutazione, riflessione e momenti di analisi da parte mia, in questa sede oggi io confermo la mia scelta di proseguire con continuità e impegno politico all'interno del gruppo politico in cui sono stata eletta due anni fa, ovvero Fratelli d'Italia. In seconda battuta comunque ci tenevo anche a dare un'altra comunicazione, così come avete potuto probabilmente vedere dai social, seguendo la mia pagina personale, la mia pagina politica, ho preso particolarmente a cuore il progetto "Scuole Sicure" e di concerto ovviamente con tutta l'amministrazione, il Sindaco e l'assessore Lucio Romano, in questi giorni si sta procedendo con l'installazione di una serie di telecamere dinanzi alle scuole medie e superiori di Gioia. Ritengo che questo sia fondamentale per la sicurezza dei nostri ragazzi, perché questa è una cosa che sta a cuore a tutti, perché insomma soprattutto nella fase adolescenziale è importante che ci sia una attenzione particolare nei confronti dei ragazzi. Quindi queste sono le mie comunicazioni di oggi. Grazie.

Consigliere Filomena PAVONE: Presidente, posso?

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Ha chiesto la parola prima il consigliere Capano.

Consigliere Filomena PAVONE: Guardi, Presidente, su questa cosa voglio essere chiara: ci diamo una regola? Dobbiamo scrivere in chat? Non mi sembra sia una regola questa. Io naturalmente ho chiesto la parola perché la consigliera Milano mi aveva preceduto su una cosa, però se ce la diamo come regola io scrivo in chat, però basta scrivere "posso" e quindi c'è un ordine, facciamo così? Se la diamo come regola, io l'accetto, altrimenti mi dica lei.

Presidente Vito ETNA: Le posso rispondere?

Consigliere Filomena PAVONE: Sì.

Presidente Vito ETNA: Allora, le dico: o in chat o qui de visu si può prenotare naturalmente, però in questo caso il consigliere Capano si è prenotato prima di lei.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, non ho problemi, può tranquillamente intervenire il consigliere Pavone, non c'è problema.

Presidente Vito ETNA: Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie Domenico. Scusami, solo perché in effetti approfitto dell'ultima parte della comunicazione della consigliera Milano. Intanto buongiorno a tutti e buon compleanno al Sindaco. Io approfitto perché era anche nelle mie intenzioni quella di citare questo intervento appunto per le Scuole Sicure e volevo partire proprio da questo. Oggi è l'11 giugno, quindi è il giorno di chiusura delle scuole in Puglia come in altre regioni e quindi mi faceva piacere segnalare quanto la fine di questo anno scolastico naturalmente segni la fine di un anno forse tra i più buoi di questa istituzione, impegnata, come sappiamo, a rincorrere decreti ministeriali, ordinanze, ordinanze regionali e quindi che non ha aiutato certo alunni, amministratori, operatori, tutti gli operatori, le famiglie, certo non ha aiutato ad affrontare in maniera serena questo anno scolastico in questo grave periodo della grave pandemia e di tutte le conseguenze che conosciamo. Naturalmente come in tantissimi altri campi la pandemia e quindi la crisi, insomma, l'emergenza sanitaria con la quale ci siamo confrontati non ha fatto altro che far emergere una serie di criticità anche nel mondo della scuola, emergere già vecchie criticità ma naturalmente ne ha fatte emergere di nuove, come i problemi di connessione, la dispersione scolastica, l'impossibilità di molte famiglie di seguire a distanza, ma anche l'inadeguatezza dell'edilizia scolastica e soprattutto dei dispositivi che possono veramente garantire un rientro in sicurezza a settembre, perché poi ormai non possiamo più pensare di non ragionare in questi termini. Per cui volevo dire questo, queste sono le premesse, però volevo oltre che esprimere un pensiero per tutti gli operatori e tutte le persone che hanno avuto a che fare e che sanno quanto è stato difficile quest'anno, concludo dicendo che in data 19 maggio avevo fatto prima in maniera informale con il Sindaco, l'avevo poi detto in terza commissione e poi avevo mandato una mail al Presidente della III Commissione, avevo chiesto che si potessero fare in questo periodo, quindi con i ragazzi in classe, e quindi con le scuole piene, mettiamola così, perché sappiamo che questo è stato un anno nel quale non è sempre stato scontato trovare i ragazzi a scuola, avevo chiesto che si potessero fare dei sopralluoghi in tutte le scuole gioiesi per cercare di capire quali fossero eventuali criticità legate soprattutto ai lavori evidentemente, eventualmente, di adeguamento proprio in vista del nuovo anno scolastico. La scuola è finita, oggi siamo qui in Consiglio Comunale e naturalmente questi sopralluoghi non sono stati programmati. Naturalmente è chiaro che l'anno scorso e sappiamo, in tutta fretta, in piena emergenza, ma anche lecitamente, sono stati fatti interventi che però andavano assolutamente monitorati durante quest'anno per capire se invece prima del nuovo anno scolastico si potesse fare altro. E naturalmente non ha lo stesso senso procedere ad un sopralluogo quando le scuole sono vuote, perché quella era l'occasione per incontrare gli alunni, per incontrare i docenti, ma soprattutto per capire realmente quando una scuola è piena che cosa accade. Tra l'altro penso, per esempio, ai dispositivi di aereazione, era sicuramente il momento ideale per capire che cosa si può fare per evidentemente areare meglio i locali, tenuto conto che -e questo è evidente a tutti- tenere le finestre aperte con il riscaldamento acceso durante l'inverno, sappiamo bene che diventa oltre che una questione di spreco energetico inutile, ma anche di aggravio. Cioè andavano pensate delle cose e secondo me andava fatto adesso. Mi auguro naturalmente e spero che comunque qualcun altro magari non... io avevo chiesto di esserci, avevo chiesto di farlo come commissione, mi auguro che qualcun altro possa averlo fatto, però a questo punto invece poi mi chiedo: ci sono tutta una serie di altre cose che naturalmente continuano ad essere una criticità che da oggi, anzi da domani, 12 giugno, quando nessuno va più a scuola non si vedranno più, come tutti i problemi dei sensi unici in alcune zone, come il problema dei parcheggi, come i cancelli da cui escono i ragazzi ed il serpentone di macchine dei genitori che li aspettano, da domani, lo ribadisco, non si vedrà più. A settembre ci ritroveremo con la stessa cosa. Naturalmente sensi unici, come dicevo, assurdi e poi come diceva il consigliere Colacicco, fermo restando che poi ci sono alcune strade in cui per altre ragioni invece i sensi unici cambiano dall'oggi al domani e qui invece abbiamo un problema di parcheggio, la vecchia questione del parcheggio della Losapio, ma tutta una serie di questioni e poi sento che invece c'è questo fantastico intervento per Scuole Sicure e quindi le telecamere da mettere nelle scuole e, ribadisco, ha detto anche la consigliera Milano che stanno chiudendo questo intervento, oggi provvederanno, peccato che da domani i ragazzi non saranno più a scuola, ma soprattutto -e questo lo chiedo alla consigliera Milano o

comunque all'amministrazione- mi chiedo: per arrivare a pensare di mettere delle telecamere addirittura davanti alle scuole medie, alle scuole superiori ci sono stati degli eventi, non so, delinquenziali, quindi cose particolari, o ci sono delle cose... cioè volevo capire la ratio, ma questo naturalmente lo farò anche in un'altra sede, però approfittavo solo perché la consigliera Milano ne ha parlato e invece credo che una serie di altri interventi proprio riguardo alla scuola, all'edilizia e tutte le questioni legate al piano traffico e parcheggi credevo che si dovesse e si potesse affrontare fino ad oggi. Adesso vedremo, speriamo poi a settembre. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, scusi, visto che Capano è così gentile, voglio solo dare un dato e poi magari nelle restanti cose mi allungo. Sulle telecamere.

Presidente Vito ETNA: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Pavone, non è che l'ha scelto l'amministrazione l'intervento sulle telecamere e la tempistica, è un bando del Ministero degli Interni a cui noi ci siamo candidati e che abbiamo vinto, per cui sono fondi e anche la finalità e l'individuazione delle scuole è stato tutto stabilito all'interno del bando ministeriale. Non abbiamo avuto possibilità né di scegliere le scuole né tanto meno potevamo rinunciare a partecipare ad un bando pubblico perché comunque al di là delle valutazioni delinquenziali, negli indici che hanno concesso quindi al progetto del Comune di Gioia di essere ritenuto valido e quindi meritevole di accoglimento vi era soltanto, da un punto di vista tecnico, la valutazione, per il resto gli indici che tra l'altro a noi sono sfavorevoli erano quelli stabiliti sempre del Ministero dell'Interno sul livello di pericolosità sociale della città. Quindi noi non abbiamo fatto altro che aderire ad un progetto dove venivano individuate le scuole medie, le scuole superiori e quindi abbiamo avuto questa fortuna, questa bravura di vincere il bando e abbiamo anche i tempi dettati dal bando stesso, che entro il 30 giugno devono necessariamente essere conclusi i lavori. Quindi abbiamo fatto il progettino, è stato approvato dal Ministero sotto l'aspetto tecnico, siamo risultati idonei in graduatoria e abbiamo proceduto nelle tempistiche che sono dettate dal bando stesso. Non è una scelta della amministrazione dare precedenza a questo intervento o se c'è stata una valutazione sulla pericolosità all'esterno delle scuole, è il Ministero che ha detto: se volete questi soldi, dovete mettere le telecamere su queste scuole. Siamo arrivati in ottima posizione e quindi stiamo procedendo nei tempi previsti. Non abbiamo anticipato questi interventi rispetto a quelli dell'edilizia scolastica.

Consigliere Filomena PAVONE: La ringrazio per la precisazione, e approfitto solo, ma veramente trenta secondi, per dire che naturalmente se tutto questo che adesso lei ci sta dicendo fosse anche solo stato citato, per esempio, in una terza commissione che si occupa di scuole, naturalmente io non sarei stata qui a fare, perché ho solo visto su Facebook, però capire la ratio di questa cosa credevo fosse importante. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però l'avevo comunicato quando abbiamo vinto il bando, in un Consiglio Comunale che eravamo vincitori e quindi avremmo dovuto procedere poi a fare la gara. Non è un grosso progetto.

Consigliere Filomena PAVONE: Le commissioni, Sindaco, servono a questo anche proprio ad approfondire alcuni temi che naturalmente possono sfuggire anche al singolo consigliere, perché questo bisogna dirlo, io non ho la presunzione di pensare che tutto... io riesca a controllare tutto, però quelle poche cose che si possono fare in commissione perché gli argomenti riguardano quella commissione io credo che almeno parlarne si possa. Però va bene, la ringrazio della precisazione.

Presidente Vito ETNA: Va bene, proseguiamo con le comunicazioni. Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Innanzitutto la Lista Mastrangelo Sindaco porge gli auguri di buon compleanno al Sindaco e contestualmente i nostri migliori auspici per la nazionale di calcio italiana che oggi debutterà agli Europei.

Tornando alle cose di casa nostra, del nostro Comune, sento la necessità di intervenire come Presidente della commissione sanità speciale tenuto conto che molte volte l'erba del nostro Comune passa sempre per essere meno verde rispetto a quella di altri Comuni, dimenticando, non so se volutamente, il fatto che all'interno del nostro PTA ci sono servizi sanitari di eccellenza. Vorrei ricordare il reparto di endoscopia digestiva, come vorrei ricordare anche la presenza oggi del reparto di oculistica che è venuto a Gioia e non è presente e non è stato portato in altri Comuni. Quindi molte volte, ancor prima di raccontare notizie che possono essere parzialmente vere, sarebbe opportuno un po' più riflettere a fondo. Come vorrei ricordare anche che in questi due anni questa amministrazione, e grazie anche al lavoro della commissione di cui ho l'onore di essere il Presidente, molto ha fatto, abbiamo portato avanti alcune battaglie e credo che qualche risultato a Gioia si sia visto. C'era stato il pericolo che la farmacia territoriale potesse essere trasferita altrove. Bene, la farmacia territoriale oggi su Gioia continua ad essere presente. Certamente il servizio TAO continua ad essere presente a Gioia. Certamente ci sono tante criticità e questo noi non lo abbiamo mai nascosto, però molte volte il buon svolgimento delle attività, in questo caso all'interno del nostro distretto e quindi del PTA di Gioia del Colle, non dipendono a volte dalla politica ma dipendono da problematiche interne agli aspetti sanitari, probabilmente per mancanza di personale, sicuramente per la pandemia in atto che abbiamo avuto, nello stesso tempo però vorrei ricordare che quando abbiamo avuto su Gioia all'interno del PTA la mancanza di personale da adibire a reparto di riabilitazione, i fisioterapisti poi a Gioia sono giunti. Ed oggi i fisioterapisti a Gioia sono presenti in un numero considerevole. Quando poi si dà colpa alla politica, bene, a questo punto a me non rimane altro che obiettare e respingere anche su questo, soprattutto poi quando all'interno di questa assise sono presenti forze dove comunque, tenuto conto che da sempre e questo ce lo siamo detti all'interno della commissione speciale sanità, non c'è stato colore politico, ma abbiamo lavorato esclusivamente per il bene della città, ci si potrebbe tranquillamente rivolgere avendo la possibilità di avere dei riferimenti in seno alla Regione, ci si potrebbe tranquillamente rivolgere al Presidente della Regione oppure all'assessore Lopalco, quindi se questo deve essere l'esempio del buon padre di famiglia che dovrebbe migliorare quelle che sono le criticità all'interno del Consiglio Comunale e quindi della città, del PTA, del distretto. Quindi chiudo l'intervento cercando di guardare l'erba del vicino non con un verde sempre migliore rispetto a Gioia, però quanto meno con un verde che abbiamo anche su Gioia. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei consigliere Capano. Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Innanzitutto io mi associo agli auguri di buon compleanno al Sindaco. Vorrei fare due brevi comunicazioni. Una riguarda il problema della vegetazione soprattutto in alcune zone del paese, io naturalmente sono d'accordo e sono rimasto favorevolmente in accordo rispetto agli interventi che sono stati fatti in alcune zone verdi di Gioia, in alcuni giardini dove effettivamente sono state create delle zone anche esteticamente molto belle, di questo ne do atto all'amministrazione, però devo dare atto anche all'amministrazione che purtroppo ci sono molte zone, soprattutto le zone periferiche dove c'è una situazione di vegetazione che rasenta il degrado e crea situazioni di pericolosità soprattutto per quanto riguarda eventuali incendi, in particolare mi riferisco, per fare un esempio concreto, nella zona dove io abito che è la zona ex 167 dove ci sono situazioni altamente pericolose, in presenza anche di una casetta di legno che, in caso di incendio, per la vegetazione spontanea che sorge accanto alla casetta, potrebbe subire danni notevoli. Per cui credo che ci debba essere un intervento quanto prima urgente perché si possano risolvere queste situazioni. In quella zona parlo sempre della zona della casetta di legno, ho avuto diverse sollecitazioni da parte dei residenti per la presenza di due alberi, uno che è completamente rinsecchito, che rischia di cadere da un momento all'altro e poi c'è un salice piangente che sporge sul marciapiede di via Einaudi e che blocca e occupa quasi l'intera superficie del marciapiede, per cui credo che un intervento urgente vada fatto quanto prima. Così come io credo che bisogna intervenire anche, parlando di via Einaudi, su quella rotonda che c'è su via Einaudi che è completamente abbandonata, da diverso tempo abbandonata. Quando noi abbiamo approvato il regolamento sulla gestione delle rotonde da parte di privati, abbiamo sempre sottolineato l'importanza, non soltanto della messa a dimora della rotonda,

ma soprattutto della parte relativa alla manutenzione, manutenzione che in questo caso specifico non esiste e quindi, secondo me, va fatto subito un intervento presso l'azienda che sponsorizza la rotonda perché provveda, così come da regolamento, alla manutenzione della rotonda. Così come, resto sempre su via Einaudi perché devo riproporre un problema che sinceramente va avanti da anni, non è un problema attuale e che purtroppo non si riesce ancora a risolvere, nonostante un intervento da parte di diverse amministrazioni e mi riferisco a quei due pali dell'Enel che sono presenti su via Einaudi, che creano anche problemi alla circolazione e possono anche creare occasione di pericolo. Io non chiedo al Sindaco di fare come il Sindaco di Acquaviva di fare l'occupazione della cabina, etc., no, non chiedo questo, però chiedo che si debbano rinnovare gli interventi presso gli enti preposti, in questo caso mi riferisco all'Enel, in particolare, perché una volta per tutte vengano rimossi quei due pali che sono presenti proprio sul manto stradale e che, ripeto, creano situazioni di pericolo. Un'altra comunicazione riguarda la questione piscina. Da più parti si dice che la piscina dovrebbe riaprire il 1° luglio, mi sembra strano perché in periodo estivo una piscina coperta che riapre in estate lascia alquanto perplessi, però diversi utenti e diversi cittadini mi hanno sollecitato a chiedere notizie sulla situazione della piscina e sulla eventuale apertura, se è vero che riapre il 1° luglio o se ci sono altre notizie in merito. Un'altra cosa riguarda la questione HUB palazzetto. Io sono d'accordo con il consigliere Colacicco quando dice che adesso va pensata una sede diversa per quanto riguarda le vaccinazioni, perché il palazzetto a partire da settembre va restituito alle associazioni sportive, la sede naturale del palazzetto per le attività sportive. Io so che in questi mesi hanno avuto anche diversi disagi le associazioni per poter usufruire di quello spazio, per cui poiché la situazione vaccinale ormai si orienta ormai verso una situazione di soluzione del problema e quindi di una diminuzione sostanziale delle vaccinazioni, per cui l'ipotesi di creare presso l'ex ospedale uno spazio per le ultime vaccinazioni che saranno fatte nei prossimi mesi credo che sia necessario, in attesa di sapere che cosa succederà naturalmente l'anno prossimo con l'eventuale terza dose. Un'ultima cosa e finisco veramente. Ritorno sulla questione dei sensi unici. Quando si interviene in questa maniera con piccoli interventi, pezzetti, senza avere un quadro generale della mobilità, senza avere un piano organico, si rischia di creare solo problemi. Quando poi, a maggior ragione, la presenza di un dehors determina una modifica dei sensi unici, l'acquisto dei segnali, l'acquisto dei sensi unici, la creazione di situazioni particolari, allora sinceramente, lasciatemelo dire, entriamo in una situazione di completo caos e non mi sembra opportuno che si continui su questa strada. Ho finito, grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Paradiso. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Di nuovo buongiorno a tutti, ovviamente doverosi auguri al Sindaco. Presidente, la prima è rivolta a lei: più volte ci siamo detti che avremmo dovuto fare Consigli Comunali solo sulle comunicazioni. Come vede le comunicazioni, legittime, dei consiglieri sono sempre numerose e quindi io la invito a dare seguito a quello che più volte ha paventato cioè di fissare dei Consigli Comunali appositi in maniera tale da poter trattare solo le comunicazioni. Credevo che il prossimo, cioè questo fosse dedicato appunto a questo, non è così, cerchiamo di farlo e, condividendo lo spunto del collega Colacicco, cerchiamo di farlo dal vivo, che sicuramente metterà tutti quanti noi a nostro agio e sarà possibile espletare al meglio e compiutamente il nostro ruolo di consiglieri comunali. Sempre a proposito del collega Colacicco, indubbiamente a me dispiace sempre quando un collega abbandona l'aula, però effettivamente devo dire anche nel mio caso io sono costretto, non vorrei arrivare fino a stasera a dirlo 10-20 volte, sono costretto a sollecitare nuovamente le istanze di accesso agli atti, istanze di accesso avevo già riassunto nel precedente Consiglio, tra cui quelle ormai, perché poi tra l'altro alcune diventano desuete e superate e quindi fondamentalmente ormai non sono neanche più attuali, ma almeno quelle del 21 gennaio 2020, 10 giugno 2020, 16 marzo 2021, 11 maggio 2021, quest'ultima reiterata anche in data 15 maggio 2021. Quindi se è possibile avere riscontro, magari possiamo da un lato svolgere a pieno il nostro ruolo e magari possiamo evitare anche che il consigliere comunale della minoranza abbandoni l'aula. Reitero anche in questo caso la richiesta di prevedere gli scivoli per disabili in corrispondenza dei dissuasori installati nella città e, in ultimo, una breve comunicazione riguardante due segnalazioni che mi sono pervenute da due cittadini sul medesimo tema, cioè pare che uno recatosi e l'altro chiamato all'Ufficio Tributi per poter chiedere delucidazioni in merito alla esenzione dell'acconto IMU, quindi della prima rata IMU, pare, così mi viene riferito e quindi riporto letteralmente quello che mi hanno riferito questi due cittadini, che è

stato risposto loro: “No, il Comune di Gioia del Colle non applica queste esenzioni”. Mi sembra una assurdità per motivi di legittimità e di merito, spero che si siano sbagliati i cittadini a dirmi questo, però c'è una esenzione prevista, come sapete, dal Decreto Sostegni, siamo nell'imminenza della scadenza della prima rata IMU, è soprattutto rivolta a categorie particolarmente colpite da questa pandemia, dico una su tutti il settore ricettivo turistico, etc., ma anche professionisti, etc., quindi se è possibile sarebbe il caso ovviamente di dare risposte di diverso tipo ai contribuenti, ma magari anche dare informativa, magari sul sito, della possibilità prevista da questa norma nazionale di esenzione della prima rata IMU, in maniera che i cittadini, se c'è una procedura come mi pare che ci sia, anche di compilazione del form, da espletare, possano essere messi a conoscenza di questa possibilità che in questo particolare momento storico con la crisi soprattutto del settore di riferimento, sarebbe sicuramente auspicabile ed è giusto che possa risultare effettivamente fruibile. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Liuzzi. Prego consigliere Milano.

Consigliere Rosario MILANO: Buongiorno a tutti. Auguri sig. Giovanni Mastrangelo. Niente, colgo l'occasione di queste comunicazioni per innanzitutto dolermi del fatto che dopo pochi giorni sono tornato ad essere da solo nel gruppo misto, mi ero già emozionato di essere il capo di un gruppo misto: Milano al quadrato, ma come sapete i sogni durano poco, forse non esistono. Annuncio con queste comunicazioni che ho rassegnato le dimissioni da Presidente della IV Commissione e i motivi sono simili a quelli del consigliere Colacicco che ha abbandonato l'aula; che l'ordine del giorno della mia commissione da circa due anni è praticamente lo stesso, eccetto per qualche cosa, quindi evidentemente in un sistema di dialettica democratica uno quando constata che i risultati sono scarsi, per onestà intellettuale è dovuto a fare un passo indietro ed io ho fatto un passo indietro perché così permetto alla IV Commissione di riprendere con una vena diversa, attenzione verso temi diversi e con la speranza di raggiungere dei risultati agognati. Uno dei punti, per esempio, della IV Commissione che avevo posto fin all'inizio era questo del riordino della viabilità urbana, mi hanno risposto come al solito che faremo, vedremo, analizzeremo. Quindi in attesa io sono qua e vedremo. Legato a questo c'è anche una serie di interrogazioni che, come altri consiglieri, attendono delle risposte, capisco che ci sono i tempi della burocrazia di una amministrazione però si può anche morire di questi tempi. Ci sono i cittadini che ovviamente hanno suggerito certi interventi presso l'amministrazione e chiedono risposte, soprattutto una questione abbastanza delicata che riguarda degli alloggi presentata dal dr. Loporcaro e che attende questa risposta, credo, da marzo. In generale queste considerazioni ma in merito sia all'attività di consigliere che l'attività della commissione mi convincono del fatto, rafforza la mia idea che questa esperienza di consigliere comunale risulta abbastanza frustrante e inconcludente con un evidente ritorno in termini negativi per quanto riguarda l'autostima dei consiglieri e in generale credo che bisognerebbe rivedere in generale il modo in cui si amministra un paese. Torno anche sui temi che hanno visto ad esempio l'autoconvocazione del Consiglio Comunale, il problema della produzione ITEA, alla quale si aggiunge una nota giunta da un gruppo di azione locale di Acquaviva delle Fonti che pone un tema, se vogliamo, simile. Quindi chiedo al Consiglio Comunale di tornare a porre in essere analisi su questo tipo di problemi che credo siano di primaria, anzi molto più che primaria importanza. Concludo comunicando, è stato già riportato dalla stampa locale e non solo, che si sta costituendo, c'è un costituendo comitato che si chiama “Treni di Fuser”, che riprende una nota canzone del recentemente scomparso Franco Battiato ed è una iniziativa volta alla linea ferroviaria Gioia del Colle - Rocchetta Sant'Antonio che questo anche nel quadro del PNRR e delle ricadute positive che questo può avere, credo che sia di pertinenza di tutto questo Consiglio Comunale e mi auguro che nelle prossime occasioni ci sia la possibilità di affrontare questo importante tema che può avere delle ricadute positive dal punto di vista economico per il territorio. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei consigliere Milano. Qualcun altro ha da fare comunicazioni?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo una comunicazione rapida di servizio, tre minuti. Posso?

Presidente Vito ETNA: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un paio di questioni rapide, mi sono state segnalate alcune che riguardano anche una proposta che ha fatto poi il consigliere Colacicco a cui avrei voluto rispondere, quella relativa ad una eventuale discussione su idee, proposte e progetti del PNRR. Su questo sono assolutamente d'accordo, così come non a parole ma cerco anche nei fatti di instaurare soprattutto in questa fase, un clima collaborativo non certamente per captare benevolenza di qualcuno, ma perché ritengo che ognuno possa essere importante proprio perché viviamo una fase di passaggio e quindi ogni intelligenza, ogni disponibilità di tempo, ogni apporto non fa che migliorare... amministrativa, sono felice di potermi confrontare. Ovviamente questo stride rispetto a che cosa? È vero che siamo a volte in ritardo nel rispondere a alcune interrogazioni e interpellanze, non so, qualche accesso agli atti che il Segretario potrà verificare, io ho avuto alcune doglianze non da parte politica ma da parte degli uffici rispetto, vi posso garantire, sto facendo un report anche per giustificare un po' il ritardo su alcune questioni, alcune dimenticanze, alcune richieste che dagli uffici poi ovviamente quando c'è un cambio di responsabile si perdono un po' per strada, perché non avviene il corretto passaggio di consegne, anche di queste questioni poste dal consigliere, quindi non è facile, perché l'accesso agli atti durante il periodo di pandemia che comunque si è prorogato, durante il periodo in cui era necessario ed obbligatorio porre attraverso il lavoro agile il 50% dei dipendenti a casa, chi è rimasto qui ha avuto un po' di difficoltà comunque a mandare avanti la macchina amministrativa con gli intuibili disagi che ci possono essere in questa situazione. E ovviamente faccio un esempio per una doglianza che ho avuto da un nostro funzionario: se mi viene fatta una richiesta agli atti di un fascicolo corposo, ma davvero anche voluminoso, di tutto, significa esercitare un proprio diritto, però significa che già il personale fino a poco tempo fa era al 50%, mettere una persona a prendere un fascicolo che magari sono 3-4 faldoni, fare fotocopie, impiegarlo per almeno due giorni per fare questo, mi è stato anche suggerito da alcuni responsabili dei servizi che sarebbe opportuno anche nelle richieste di accesso agli atti, legittime, collaborare nel senso che anziché dire: fammi tutto il fascicolo della storia del Campo Martucci dal 1989 sino ad oggi, perché richieste simili ne sono arrivate, ve le posso anche mostrare, significa dover andare, non so se abbiamo tutto qua, alcune volte in archivio, alcune volte... mettere personale a fare fotocopie, non è una richiesta specifica: sai, ho bisogno di una nota, ho bisogno di una delibera. No, significa mettere una persona almeno per due giorni a non fare altro che quello. Allora, non è una necessità soltanto dell'ufficio quella anche di fare questo lavoro, l'accesso sarebbe opportuno garantirlo nel momento in cui io ti metto a disposizione tutte le carte. Nel momento in cui vedi che dall'89 al 2019, che sono passati vent'anni, forse trenta, scusate, trent'anni di fascicolo, mi dici che te lo vedi, te lo visioni, lo prendi e lo utilizzi come meglio ritieni, mi chiedi quali copie fare, ovviamente collaboriamo in questo, perché altrimenti significa mettere quelle poche persone che abbiamo solo a fare questo. E abbiamo poi le incombenze, le scadenze, i bandi che scadono, sono tutti ormai perentori. Siamo, come legittimamente potete comprendere, un po' ovunque, in difficoltà, così come non me la sento di dire ai Vigili che fanno le multe a Colacicco il Senso Unico è stato fatto per Colacicco, anche perché quando io sono arrivato c'era già una volontà in tal senso su alcune strade dei miei predecessori, non le ho volute fare assolutamente perché devo fare la multa a Colacicco. Credo che sia stata una battuta ma la ritengo tale. Noi abbiamo fatto un'altra richiesta di accesso ad una graduatoria di un Comune, credo di Palagianello, per assumere altri Vigili. Si può fare di più, si può fare meglio, si può fare tutto, però noi siamo 28.000 abitanti, noi abbiamo più o meno una media di 4 Vigili per turno: scuole, entrate e uscite che non riusciamo a coprire. Non mi voglio lamentare delle solite cose, però mi sembra ingeneroso dire che a me hanno fatto una multa. Anche a me hanno fatto una multa il primo giorno da Sindaco, subito, secco. Quindi evidentemente a noi politici sono un po' più attenti e magari non riescono a seguire tutti, però vi posso garantire che, oltre ad avere una collezione lunghissima di multe, perché sono indisciplinato come autista, il primo giorno da Sindaco ho avuto la multa. A volte le fanno, a volte sono costretti a fare altri servizi, devono fare vigilanza nei parchi perché le chiamate sono continue, devono andare alle scuole, abbiamo anche le manifestazioni scolastiche, è un periodo davvero di emergenza per tutti i Comuni, tant'è che avete visto che anche il Governo ha deciso finalmente un po' di accelerare le procedure di assunzione e favorire concorsi in maniera tale che si possa sopperire a questa ormai perenne carenza di organico e soprattutto anche per la Polizia Municipale. Quindi a breve, dopo il periodo di blocco della pandemia dei concorsi, che non è stato neanche facile, anche questo Comune sta valutando insieme all'Ufficio del Personale e insieme all'Amministrazione tutta di valutare i prossimi pensionamenti e fare quindi in modo che si arrivi già con una graduatoria questa volta del Comune, quindi ci stiamo attivando anche per questo. Sul PNRR

io sono d'accordissimo che si faccia una valutazione, però vi dico: ci sono anche determinate situazioni che vorrei portarvi a conoscenza del PNRR, perché? Perché sicuramente non sono scelte che devono riguardare solo i prossimi anni, 10-15, bisogna fare i conti con quello che è anche la cantierabilità delle proposte, così ci capiamo, nel senso che da una serie di incontri fatti con la Città Metropolitana ci stiamo i Comuni unendo, come vi avevo già detto, affinché anche la possibilità di distribuzione delle risorse non avvenga attraverso necessariamente la Regione, ma come è successo in passato e come è successo per gli altri bandi delle periferie la Città Metropolitana si faccia carico di racchiudere tutte le richieste progettuali dei vari Comuni, presenti un piano cantierabile e quindi ci sono delle indicazioni in questa fase: evitare espropri, perché portano via tempo, perché potrebbero bloccare tutto l'intero progetto, perché hanno una valutazione diversa; ci sono degli elementi da valutare anche nelle proposte che tra di noi ci possiamo fare. Ma anche prima di fare un Consiglio monotematico, che è importante, facciamo un incontro, facciamo venire anche qualcuno, se volete, il responsabile del piano strategico della Città Metropolitana, il tecnico è l'ing. Ranieri e la delega ce l'ha il Sindaco di Bitonto, Michele Abbaticchio, anche perché se capiamo bene quali saranno, e sono ancora in fase di valutazione ovviamente tutte le idee e le distribuzioni delle eventuali risorse, come arrivare preparati, quindi poi possiamo tra di noi formulare delle proposte concrete, attuabili e anche facili da cantierizzare, in maniera tale che si possa arrivare preparati. Quindi su questo, se voi volete, non necessariamente con un Consiglio Comunale, ma almeno un incontro preliminare per capire su quali argomenti e su quali tempi noi dobbiamo avere le proposte e come devono essere fatte, secondo me facilita un po' tutto e poi ovviamente chi ha proposte da fare si fanno ulteriori incontri, Consiglio o non Consiglio, a me cambia poco la forma, interessa la sostanza, valutiamole, perché ne dobbiamo avere tante. L'ingegnere che in questo momento sta anche, per le dimissioni dell'architetto, sostituendo la stessa nel settore urbanistico, sta lavorando veramente a ritmi incessanti, perché? Perché comunque una fase di progettazione preliminare dobbiamo averla su tanti settori. Come ben sapete, abbiamo perso tre geometri in sei mesi, tra pensionamento e un concorso vinto da un altro geometra, i due che abbiamo li abbiamo dovuto prendere dalla nostra graduatoria, che è una graduatoria part-time e prima di dicembre non riusciamo neanche a portarli a tempo pieno, quindi abbiamo necessità di idee e di supporto anche tecnico. È una situazione molto complessa, però su questo, quello che vi voglio dire, è che nonostante ciò c'era il bando del Governo, quello della Rigenerazione Urbana dove l'ingegnere a ritmo abbastanza intenso è riuscito a candidare Piazza Plebiscito, che è un progetto difficile anche in questo caso da vincere, perché come dicevo prima gli indicatori di valutazione delle premialità rispetto alle proposte sono quelli stabiliti a priori da alcuni indici, tipo livello di criminalità, dispersione scolastica, la pericolosità sociale del Comune e noi, non perché lo dice l'Amministrazione Mastrangelo o ce lo diciamo tra di noi, ma perché rientriamo in una categoria stabilita secondo criteri tassativi e rigidi dal Ministero degli Interni, siamo un Comune in una fascia ottima a livello di criminalità, a livello di infiltrazioni, a livello di reati. Cioè siamo, per fortuna nostra, checché qualcuno ne possa dire all'esterno, ma Gioia del Colle per il Ministero degli Interni e per il Governo è una città sicura e tranquilla; con tante criticità, con problemi fisiologici di microcriminalità, credo che sia normale, non siamo certamente un'isola a sé, siamo un Comune come gli altri, però abbiamo indici molto bassi da questo punto di vista, che non danno premialità a questi bandi. E quindi anche su questo voglio dire che da un lato è un dato positivo, da un lato non ci consentirà di arrivare con i criteri di preselezione tra i primi Comuni su questi bandi, dobbiamo anche essere attenti poi nelle progettualità che hanno un indicatore importante sulla capacità di realizzare in tempi stretti i progetti. Per cui queste sono notizie che non voglio neanche dare qui, cioè sarebbe opportuno confrontarsi. Adesso possiamo vederci anche secondo me un po' in presenza, sempre a distanza, con le mascherine, però anch'io ho necessità di parlarvi in maniera diversa rispetto ad una telecamera, perché sono cose importanti su cui voglio pensare, discutere e condividere. Così come sulle scuole, era uscito un bando, è stato un bando flash, relativo sempre ad una proposta da parte del Ministero della Pubblica Istruzione sulla possibilità di candidare scuole, mi pare asili e scuole elementari. E l'ingegnere, pur non essendo di Gioia, pur avendo pochissimo tempo e poco personale ha candidato due scuole per tre milioni di euro circa, sempre con indici a noi sfavorevoli, perché noi partiamo, vi faccio un esempio, rispetto al Comune di Afragola, che ha un indice diverso dal nostro di criminalità etc., partiamo molto ma molto più indietro di loro. Con i Comuni che hanno pre-dissesto o questioni di bilancio complesse, quindi sono in crisi da un punto di vista economico, noi siamo svantaggiati perché presentiamo un bilancio che ha degli indici favorevoli sotto l'aspetto economico, perché siamo in ottima salute, stiamo bene, abbiamo ottemperato a tutte le

prescrizioni della Corte dei Conti, siamo un Comune da un punto di vista finanziario in salute, ma questo non giova per ottenere questi finanziamenti, anche sulle scuole. E quindi partiamo molto svantaggiati da chi, ahimè, o è in pre-dissesto o ha un alto indice di criminalità. Questi sono i parametri stabiliti. A candidare una scuola ex novo, proprio come diceva il consigliere Pavone, seppure uno studio preliminare, uno studio di fattibilità, quindi una fase ancora embrionale affianco a quella che è la scuola media Carano-Losapio, proprio perché se dovessimo ottenere questo finanziamento, sarà difficile per queste ragioni, ma se dovesse arrivare si potrà sicuramente prevedere, come ha fatto lui, un'ampia area a parcheggio e una viabilità secondaria direttamente dalla Statale 100. Quindi in previsione di questa ipotesi si è fatto anche questo. Così come sulle scuole il sopralluogo con i presidi e con alcuni docenti io l'ho concordato al termine, voi potevate farlo come commissione, però vi dico, mi hanno chiesto: finiamo l'anno scolastico e capiamo anche alcune questioni. Alcune si potranno solo tamponare, alcune invece sono già in fase di progettazione, perché hanno fatto dei rilievi per implementare di due o tre aule e saranno oggetto di un progetto anche quello da poter portare a candidatura, perché abbiamo un problema di esigenza di studenti. Sono cose ancora nella fase embrionale, però anche la necessità di alcune scuole medie che non hanno spazi a sufficienza per i laboratori stiamo valutando un'ipotesi temporanea in questa fase di transizione, per poter consentire anche a quei ragazzi di fare laboratorio. Su questo io l'estate la passerò, anche quest'anno proprio per le criticità delle scuole, su ciò che potremo fare ad intervenire da subito anche in maniera diciamo così temporanea e chi vorrà ovviamente occuparsi insieme a me di questa situazione, passeremo tutto luglio e tutto agosto e i primi 15 giorni di settembre quasi esclusivamente per i problemi delle scuole. Ovviamente pianificare con le nostre risorse ti consente di fare piccoli interventi, man mano che arrivano i bandi e le risorse sovracomunali dobbiamo essere pronti a valutare ed a tenere nel cassetto anche i progetti, perché sui tempi si gioca la anche partita e su questo non ho problemi con nessuno a discuterne anche con chi, magari, ci lavora nel mondo della scuola. Un'ultima questione relativa alle erbe, una questione periferia. Donato, tu sei stato come me amministratore, anzi forse più bravo di me, togliamo il forse, ma ti posso garantire che quella questione dell'erba, a parte che abbiamo un appalto che dice due sfalci all'anno dovremmo avere dalla ditta che, come ben capite, noi ne abbiamo fatti almeno quattro sui giardini, anche in alcuni contesti con costi extra, e ciò che dobbiamo fare è rivedere completamente la gara che andremo a fare a fine anno sulla gestione del verde, perché così non riusciamo. Intanto ti posso garantire che alcune zone, soprattutto oggi, d'estate, le abbiamo fatte due volte, a distanza di 15 giorni la natura è così, bisognerebbe farlo una terza volta e moltiplicare tutte le aree comunali per quello che è ovviamente anche l'appalto, non ci troviamo, ce la facciamo, servirebbe ogni 10 giorni fare tutti i giardini, tutti i prati e tutti i terreni di Gioia perché l'erba cresce. Sulla casetta siamo già intervenuti, interverremo di nuovo, una delle 150 aree che dobbiamo tornare a mettere in ordine, non è facile, capisco che però le sollecitazioni vi arrivano, ma va cambiato completamente e va rivisto completamente l'appalto perché non è sufficiente agire in tal senso, così come è stato fatto ultimamente, è una questione anche di risorse, però sicuramente stiamo studiando un discorso diverso, anche perché, vi dico, per completare le potature si sono fatti salti mortali, in Piazza XX Settembre non si vedevano più gli organi illuminanti, non si vedevano più i lampioni, era da un po' di anni che non veniva fatto; sotto al Comune ormai eravamo diventati una barzelletta, sala giungla. I tempi poi delle potature sono anche ristretti, per cui nei giorni di pioggia gli operai non possono lavorare, si stanno dando molto da fare con poco personale e probabilmente anche con pochi mezzi rispetto alle esigenze del territorio e questo sarà un altro elemento che metteremo poi in valutazione quando sarà fatta la gara, perché effettivamente anche sulle potature, via Roma, abbiamo fatto veramente un lavoraccio non di poco conto, San Filippo Neri, erano un po' di anni che non venivano fatte in maniera così incisiva. Però per fortuna, nonostante qualche critica, sono state fatte bene perché di tutti gli alberi non ce n'è uno che non abbia ripreso la vegetazione, quindi anche su questo critiche ingiuste nei confronti degli operai che invece hanno fatto, secondo me, un buon lavoro. Si può fare di più, si deve fare tanto, però vi dico che Gioia è diventata, da un punto di vista di verde, molto impegnativa e necessita di maggiore attenzione quando si fanno le gare, c'è bisogno di farle meglio e, magari anche di dividere la potatura dalla gestione del verde, perché andare a sovrapporre due cose nel periodo da ottobre fino ad aprile non si riesce a garantire il servizio per tutte e due le attività. E quindi ho preso appunti delle segnalazioni, delle questioni che mi sono state segnalate, ovviamente cercheremo di intervenire quanto prima. L'ultima cosa, il palo di via Einaudi. È una disperazione quel palo. Io ho un problema e ho fatto la diffida, mi hanno chiamato tre volte, sono venuti a fare il

sopralluogo, l'avrebbero dovuto togliere, non so che problema tecnico c'è stato ultimamente, io stavo predisponendo un intervento in sostituzione, poi mi è stato detto che la normativa, siccome non è dell'Enel quello, Donato, quello è della Telecom, quel palo io non ci posso mettere mano, purtroppo, così come quando fanno i lavori, vanno con una normativa speciale in deroga, le telecomunicazioni e quindi gli impianti, i pali, etc., anche se ho fatto la diffida e a breve anche un'ordinanza non posso fare l'intervento di sostituzione, mi è stata mostrata anche la normativa. Hanno un regime fisso e agevolato le società di telecomunicazioni, pure quando fanno i lavori mentre sugli altri sto riuscendo a fare applicare esattamente il regolamento, mi fanno anche, forse, ogni tanto oltre quello che gli spetta nel ripristino del manto stradale, sulle telecomunicazioni loro sono tenuti a ripristinare solo la striscia che mi aprono per far passare i cavi. Hanno una deroga con una normativa nazionale diversa da Enel e AQP. Quindi tornerò di nuovo alla carica perché proprio l'altro giorno con l'ingegnere abbiamo detto: a questo punto facciamo in modo che questa situazione che non possiamo forzare sotto l'aspetto giuridico, lo facciamo in maniera fisica, andremo direttamente, ho preso appuntamento, per alzare la voce. È venuta anche tre volte, non una, tre volte sono venuti, tre ditte diverse di subappaltatori della Telecom. Speriamo di risolverlo perché anche a me, ho notato, dà molto fastidio la fastidio di quel palo in quella zona ed è anche pericolosissimo.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso? Solo perché il Sindaco ha detto una cosa riguardo a quello che io avevo detto, una precisazione.

Presidente Vito ETNA: Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente è inutile dire che non riesco ad accedere, adesso stavo provando, la delibera di Giunta del 19 maggio quella che parlava, appunto, dei lavori a questo plesso scolastico, vorrei precisare che l'istituzione scolastica Carano-Losapio non esiste, cioè quello è un plesso di via Orlando, però se voi scrivete nella delibera di Giunta che adesso, appunto non c'è perché sono passati 15 giorni, ne potremo riparlare dopo, ma non si chiama Carano-Losapio, quello è un plesso, Sindaco. Le dico: candidarsi ad un lavoro per una scuola, una istituzione scolastica che non esiste, Carano-Losapio non esiste, abbiamo Losapio - San Filippo Neri e Carano-Mazzini, quello è un plesso che è quello di via Orlando. Io l'avevo dimenticato...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che sarà un refuso che è stato poi corretto sulla denominazione, ma le scuole, attenzione, forse è un unico progetto con doppia candidatura, uno riguarda l'istituto comprensivo San Filippo Neri e Losapio e l'altro Carano perché sono le due scuole, una per un istituto e una per l'altro, l'ingegnere che non è di Gioia ha fatto un piccolo errore di denominazione.

Consigliere Filomena PAVONE: Potrebbe creare dei problemi poi dopo, perché Carano-Losapio non esiste, volevo solo dire questo. Va bene, okay.

Presidente Vito ETNA: Grazie.

=====

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbali delle sedute consiliari del 6 maggio 2021.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per appello nominale l'approvazione del verbale della seduta del consiglio comunale del giorno 6 maggio 2021. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 16

Assenti 1 (Colacicco)

Favorevoli 16

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 6 maggio 2021;
VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;
VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000
VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 6 maggio 2021

=====

Il Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza sul degrado del sottopasso ferroviario pedonale di via Dante, presentata ai sensi dell'art. 82 del Regolamento del Consiglio Comunale dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena.

Presidente Vito ETNA: Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: "Interpellanza sul degrado del sottopasso ferroviario pedonale di via Dante, presentata ai sensi dell'art. 82 del Regolamento del Consiglio Comunale dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena". Prego, consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Prima di leggere l'interpellanza volevo fare due precisazioni, Naturalmente oltre alle segnalazioni che abbiamo avuto, abbiamo anche avuto modo di andare e quindi di capire in effetti qual è lo stato in cui versa questo sottopasso e devo dire che, come avete visto, anche quando è stata resa pubblica questa interpellanza, ci sono state tutta una serie anche di reazioni anche sulla stampa locale. Ora, voglio fare subito una precisazione: rispetto per esempio all'idea dei muri imbrattati, perché in effetti questo è, non sono dei veri e propri murales e soprattutto quello è così per come è stato pensato e quindi con delle piastrelle, perché è piastrellato tutto, tutte le pareti sono piastrellate è evidente che un murales non è così facile che attecchisca, perché ci sono in effetti un po' di pastrocchi che naturalmente poi su quella superficie in particolare sono anche venuti meno. Ora, devo dire che io ho anche delle foto che in questo momento non riesco a mettere in chat, che avrei voluto condividere, poi le giro, ma penso che ognuno di voi lo conosca. In effetti quando siamo andati, anche per fare queste foto, mi sono resa conto che c'è moltissima gente che lo attraversa quindi ho dovuto aspettare un bel po' ed era anche un'ora in teoria poteva essere abbastanza tranquilla. Devo dire che le condizioni veramente di questo sottopasso sono terribili. Noi sappiamo quanto naturalmente la chiusura di quel passaggio a livello quanti problemi abbia creato e quale muro non solo fisico ma anche proprio metaforico abbia creato fra una parte della città e l'altra, per cui quella è veramente una zona di passaggio importante per gli abitanti di quella zona e quindi io credo che davvero si debba fare qualcosa, oltre naturalmente, come dicevo, alla pulizia ordinaria, perché se voi andaste a vederlo si tratta anche proprio di pulizia ordinaria. Quando ci sono andata io l'altro giorno per la mia prima volta, c'erano delle bottiglie di vetro rotte, addirittura il soffitto è proprio sfondato in un punto, le telecamere che non funzionano, ma soprattutto poi veramente moltissima sporcizia, muffa dovunque e devo dire che, invece, quello è un passaggio comunque importante, quindi non fosse altro per una questione proprio di igiene anche ordinaria. Poi è evidente che lo spazio, non c'è bisogno di interventi straordinari, le telecamere che non funzionano, evidentemente vandalizzate. Quindi volevo fare solo questa premessa proprio perché nell'interpellanza non è stato precisato, io poi queste foto le giro, ma credo sia più o meno noto a tutti. Posso procedere con la lettura se volete?

Presidente Vito ETNA: Sì, la possiamo dare per letta.

Per completezza del verbale di riporta comunque il testo dell'interpellanza:

" OGGETTO: Interpellanza sul degrado del sottopasso ferroviario pedonale di Via Dante, presentata ai sensi dell'art.82 del Regolamento del Consiglio Comunale.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Paradiso Donato e Pavone Filomena

Premesso che l'Amministrazione Comunale intende avviare una serie di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su alcune strade e strutture comunali;

considerato che il sottopasso ferroviario pedonale di Via Dante da diverso tempo è in una situazione di totale degrado, costantemente sporco, imbrattato sui muri e, cosa più importante, con l'impianto di video sorveglianza completamente fuori uso;

tenuto conto che il suddetto sottopasso è frequentato da tanti cittadini che abitano oltre i binari della ferrovia o si recano presso gli esercizi commerciali e di ristorazione presenti su Via Paolo Cassano;

rilevato che l'assenza di un impianto di video sorveglianza efficiente determina un forte disagio tra i cittadini di quella zona, soprattutto nelle ore serali;

gli scriventi Consiglieri Comunali

chiedono

di conoscere quali iniziative immediate l'Amministrazione Comunale intende attuare allo scopo di migliorare la situazione e rendere tale sottopasso fruibile da parte dei cittadini nella massima sicurezza e igiene pubblica.

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale"

Consigliere Filomena PAVONE: Era importante fare queste precisazioni, perché veramente è in completo degrado quella zona che, ribadisco, invece è una zona di passaggio. Ora, naturalmente se dovessimo parlare di degrado possiamo parlare di moltissime zone, però oggi ci concentriamo su questo e cerchiamo di capire. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Noi abbiamo fatto due verifiche, una l'abbiamo fatta nel mese di gennaio, non c'era ancora l'ing. Del Vecchio, l'abbiamo fatta con i tecnici, sono andato io personalmente, e l'altra l'abbiamo fatta nel mese di maggio, il 6 maggio, perché? Perché ovviamente col nuovo ingegnere ho dovuto riprendere tutto il discorso daccapo, perché c'è una questione un po' delicata. Intanto stiamo facendo il preventivo sia per le telecamere che però a differenza di quello che è stato fatto, secondo me, non propriamente corretto, non servono le telecamere a circuito chiuso, per cui l'impianto va completamente rifatto, per il semplice motivo che è vero che è utile e rimarrà quella cosa per vedere chi sta sotto, ma per garantire anche una maggiore sicurezza le immagini che riprendono le telecamere saranno e devono essere trasmesse in tempo reale, quindi non a circuito chiuso: io vedo chi c'è sotto e poi nessuno vede altro. Saranno, le nuove telecamere, il nuovo impianto indirizzato verso la centrale che stiamo realizzando già con il progetto delle scuole sicure e su cui potremo già appoggiarci, ma anche e soprattutto in previsione che si possa dar corso alla Smart City ed ai 100.000 euro che abbiamo stanziato per le telecamere sui parchi e nel centro abitato, perché? Perché effettivamente al di là di quello che si vede in quel momento serve una costante attenzione ed un monitoraggio continuo direttamente alle forze di Polizia, che possono essere sia i Carabinieri che la Polizia Municipale. Quindi l'impianto va completamente rifatto, siamo in attesa del preventivo che sarà anche una bella somma perché poi bisogna mettere in sicurezza, bisogna fare in modo che non siano facilmente danneggiabili, per cui se mettiamo la telecamerina dopo sette minuti il primo che passa la distrugge, col cappuccio in testa e ce la rompe, perché siamo soggetti, in questo caso, anche ad atti di vandalismo purtroppo presenti in quella zona, sotto quel sottopasso, e quindi questo è un aspetto di sicurezza che stiamo affrontando e che adesso con il completamento di questo impianto che stiamo realizzando per le scuole, potremmo agganciarci, ed è il primo aspetto. Il secondo: l'ingegnere ha notato, cosa che io non da tecnico non avevo notato, che la controsoffittatura che sta all'interno di quel sottopasso presenta nelle infiltrazioni che provengono da ciò che è di competenza delle Ferrovie dello Stato, perché se ci piove dentro vuol dire che dai binari qualcosina non va, c'è uno scolo di acqua che non dovrebbe esserci e in più l'altra cosa che mi ha detto lui, è una cosa davvero inusuale e non corretta sotto l'aspetto tecnico, la realizzazione di un cartongesso ma comunque di un cartongesso da interni anziché da esterno, per cui l'umidità che in luoghi aperti il cartongesso assorbe con grande semplicità e in brevissimo tempo, è altra cosa e quindi va mantellato tutto, rifatto tutto e fatto anche in maniera tale che possa reggere alle intemperie, perché è un punto soggetto, anche se è sottoposto ai binari, dove lo sbalzo termico c'è, va fatto tutto un lavoro come se fosse da esterno quella controsoffittatura, differente. In più abbiamo già scritto alle Ferrovie dello Stato per fare un sopralluogo per vedere se effettivamente anche queste infiltrazioni, che a noi sembrano venire da parte loro, debbano essere oggetto di intervento urgente. Mi hanno anche risposto che faranno loro la

loro verifica e noi abbiamo detto: ciò che è nostro va fatto. L'ingegnere ritiene pure che non va fatto un intervento così, solo di pitturazione e di cancellazione di quelle scritte, ma ciò che è più preoccupante è anche il deterioramento dei gradini che, secondo lui, vanno completamente rimossi e rifatti, e sta quantificando anche una spesa non di poco conto che potrebbe essere anche di 100.000 euro, tra impianto di videosorveglianza e rifacimento delle controsoffittature, anche modifica al di sotto di quelle piastrelle, insomma un lavoro che pensavo fosse anche più semplice da fare. Abbiamo anche tentato di rimettere la riqualificazione, questo l'anno scorso, nel progetto che riguarda via Paolo Cassano, però non era in linea con l'obiettivo del finanziamento stesso, perché avevamo fatto anche un sopralluogo l'anno scorso per inserire questo rifacimento nei lavori che interesseranno a breve via Paolo Cassano, però il tecnico ha fatto un salto in Regione, ha avuto un confronto non ce l'avrebbero consentito di inserire questa cosa. L'ing. Del Vecchio sta già quantificando tutto e mi ha dato già un'idea di intervento, che non è poco però ovviamente è uno snodo e un attraversamento importante all'interno del quale ci deve essere la massima sicurezza. Cambieremo completamente sistema di videosorveglianza perché sarà un sistema attivo e in qualunque momento, anche da remoto, i nostri organi di Polizia potranno avere una situazione sotto controllo. Sarà una cosa in più, non risolverà tutti i problemi ma sicuramente darà anche magari un tentativo di scoraggiare il vandalo o il malintenzionato e quindi potrà garantire maggiore sicurezza. Stiamo intervenendo in tal senso, mi fa piacere che anche voi abbiate notato questa situazione, sarà cura nostra, vostra e un po' di tutti di intervenire e sollecitare il più velocemente possibile l'intervento che, ribadisco, pensavo fosse molto più semplice, però solo per la competenza nostra è abbastanza oneroso, ma è un impegno che assumiamo noi nei confronti dei consiglieri Pavone e Paradiso, di cui condividiamo sia lo spirito che la necessità.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie Sindaco.

Presidente Vito ETNA: Consigliere Pavone, quindi risponde lei, non risponde il consigliere Paradiso, giusto per...

Consigliere Filomena PAVONE: Donato, vuoi rispondere tu? No, volevo giusto... Insomma, ho capito, ma come dice lei è un intervento più complicato di quanto...

Presidente Vito ETNA: Risponde il consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Siccome anche lei ha precisato che gli interventi che state pensando di mettere a punto sembrano anche essere più complicati di quanto poteste pensare all'inizio, io vi ricordo comunque nel frattempo sono qui a sottolineare di nuovo e a ribadire almeno la pulizia ordinaria, perché è veramente in condizioni, la muffa di cui lei parlava...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Milena, posso dirti una cosa? Sai quante volte intervengono in un mese a pulire là sotto? Un giorno sì e un giorno no, il giorno dopo punto e daccapo.

Consigliere Filomena PAVONE: Non ho dubbi. Io sto parlando delle muffe sia sui neon che sul muro, io credo che quello non si riformi in poco tempo. Capisco che magari è una pulizia straordinaria da fare subito, però davvero è importante. Poi capisco tutti gli altri interventi e naturalmente aspettiamo e speriamo che naturalmente arrivi tutto nei tempi più giusti. Io ho concluso, non so Donato va bene così, vuoi aggiungere qualcosa? Lo so che non potrebbe...

Presidente Vito ETNA: Non ha ancora detto se è soddisfatta o meno.

Consigliere Filomena PAVONE: Ho detto che sono soddisfatta. Lo facciamo dire anche a Donato, scusatemi.

Consigliere Donato PARADISO: Brevemente. Anch'io prendo atto di questa volontà di intervenire in maniera anche abbastanza sostanziale e sono d'accordo che si debba fare in questa maniera, naturalmente io mi associo a quanto diceva prima Milena Pavone che nell'attesa di questo macro-

intervento è necessario adesso intervenire in maniera adeguata almeno per la pulizia sia del sottopasso e sia della parte esterna del sottopasso, parlo delle erbacce, parlo anche della situazione delle mufte che ci sono. Quindi almeno questa prima fase, curare questo aspetto direi più estetico diciamo che è anche importante e poi naturalmente progettare l'altro intervento di cui parlava il Sindaco. Quando parliamo del sottopasso di via Cassano a questo associamo la necessità naturalmente di intervenire anche sull'altro sottopasso che è in condizioni migliori rispetto a quello di via Cassano, ma che comunque è un sottopasso importante perché dà la possibilità ai nostri concittadini di potersi recare al cimitero. Noi sappiamo che la maggior parte anche dei cittadini che si recano al cimitero, sono persone anche di una certa età che hanno bisogno naturalmente di avere un supporto anche abbastanza agevole per potersi recare in un luogo importante, in un luogo sacro per tutti noi.

Presidente Vito ETNA: Grazie.

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Proposta di Ordine del Giorno: "Uniti contro la guerra e il razzismo. Proposta di intervento presso il Governo Italiano per promuovere iniziative di pace in Medio Oriente per porre fine allo stato di guerra, al regime di occupazione e all'apartheid da parte dello Stato di Israele nei territori palestinesi.

Presidente Vito ETNA: Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: «Proposta di Ordine del Giorno: "Uniti contro la guerra e il razzismo. Proposta di intervento presso il Governo Italiano per promuovere iniziative di pace in Medio Oriente per porre fine allo stato di guerra, al regime di occupazione e all'apartheid da parte dello Stato di Israele nei territori palestinesi"». A riguardo sono stati proposti degli emendamenti integrativi da parte dei consiglieri Liuzzi e Martucci. Facciamo presentare prima a Rosario Milano l'Ordine del Giorno e poi facciamo dare lettura degli emendamenti al consigliere Liuzzi o Martucci. Prego consigliere Milano.

Consigliere Rosario MILANO: Grazie. Innanzitutto faccio una premessa di carattere generale. So che molti inizieranno a storcere il naso, a dire: a noi che ce ne frega della Palestina. Perfettamente d'accordo, ma i motivi che mi hanno condotto a portare questa mozione all'attenzione di questo Consiglio Comunale sono oltre la contingenza, i fatti che tutti avete appreso attraverso i media, i motivi di carattere generale, uno, io rappresento degli interessi tra le persone che mi hanno votato sicuramente ci sono delle persone che vorrebbero che si parlasse anche di questi temi in Consiglio Comunale; secondo motivo è che non siamo degli atomi, Gioia del Colle è pur sempre un pezzo di un grande villaggio globale e non penso che quello che accade nelle altre regioni del mondo ci sia proprio indifferente e in terzo luogo perché dal punto di vista personale questo è uno dei temi che da quando avevo vent'anni ricorre ed è ancora lì, così come uno dei temi che, per aggiungere una nota di colore, ricorre da quando avevo vent'anni era quello del commercio eco-solidale e presto, per raccordarmi con il territorio, proporrò una mozione che riporta l'attenzione del problema della produzione di prodotti agricoli nel nostro territorio con quello che stiamo osservando, con le ciliegie che rimangono sugli alberi e, in alcuni casi, anche per terra, perché non c'è differenza tra lo sfruttamento del mercato in America latina e in Puglia. Bene, ora torniamo sul punto. Do lettura di questa proposta di ordine del giorno.

" PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: UNITI CONTRO LA GUERRA E IL RAZZISMO. PROPOSTA DI INTERVENTO PRESSO IL GOVERNO ITALIANO PER PROMUOVERE INIZIATIVE DI PACE IN MEDIO ORIENTE PER PORRE FINE ALLO STATO DI GUERRA, AL REGIME DI OCCUPAZIONE E ALL'APARTHEID DA PARTE DELLO STATO DI ISRAELE NEI TERRITORI PALESTINESI

PREMESSO CHE

- tra la fine di aprile e l'inizio di maggio del 2021 a Sheikh Jarrah, un quartiere di Gerusalemme Est, è nuovamente tornata a salire l'ultra secolare tensione tra ebrei e palestinesi;
- la politica di colonizzazione condotta dallo Stato di Israele nei Territori occupati, promossa dal Likud a partire dagli anni Settanta ha condotto alla progressiva espulsione della popolazione palestinese al fine di creare i presupposti per la nascita di nuovi insediamenti per i cittadini israeliani;
- la colonizzazione dei territori occupati è stata condotta attraverso l'acquisto dei titoli di proprietà, ma anche che per mezzo di atti unilaterali come l'esproprio e lo sfratto, come nel caso di Gerusalemme Est;
- una decisione della Corte Suprema di Israele ha legittimato le rivendicazioni delle organizzazioni di coloni che sostengono di avere diritti di proprietà sulle abitazioni del quartiere di Sheikh Jarrah, determinando gli sfratti forzati in quei territori palestinesi occupati che sono oggi ordinati dalle autorità israeliane, causando la reazione della popolazione;
- il 6 maggio 2021 iniziarono gli scontri tra i manifestanti palestinesi, che protestavano contro gli sfratti di Sheikh Jarrah, e alcuni militanti del partito estremista anti-arabo Otzma Yehudit, e tra il 7 ed il 10 maggio la situazione a Gerusalemme precipitò a causa degli scontri scoppiati presso la moschea di Al-Aqsa, il terzo luogo sacro dell'Islam, proprio negli ultimi giorni del Ramadan, la più importante festa religiosa dell'Islam, a causa delle stringenti misure di controllo dispiegate da Israele in tutta l'area della spianata delle moschee;
- questi primi scontri provocarono circa 300 feriti tra i palestinesi, offrendo ad Hamas, l'organizzazione politica e militare di matrice islamista che governa il territorio della Striscia di Gaza, l'occasione per intervenire nella crisi di Gerusalemme, lanciando un ultimatum allo Stato di Israele che intimava il ritiro delle forze di polizia dall'area della moschea Al -Aqsa entro le 18:00 del 10 maggio;
- l'ultimatum venne respinto dal governo di Tel Aviv e dai territori di Gaza iniziarono i lanci di razzi diretti verso le città israeliane, ai quali le autorità israeliane rispose con una campagna di bombardamenti aerei sulla striscia di Gaza al fine dichiarato di colpire le basi e le infrastrutture dei miliziani di Hamas;
- dall'11 al 21 maggio, giorno del cessate il fuoco tra le parti in conflitto, il bilancio delle azioni di guerra è di: 248 vittime palestinesi a Gaza, 121 civili, tra cui almeno 66 bambini, e di 13 caduti in Israele quasi tutti civili; i feriti sono circa 1.600 tra i palestinesi e almeno 350 da parte israeliana; la Striscia di Gaza, un'area tra le più popolate al mondo, è stata completamente distrutta, con interi condomini abbattuti, almeno 50 scuole crollate, l'unico centro Covid distrutto e la torre della stampa sede di Al Jazeera e di Associated Press abbattuta;
- malgrado il cessate il fuoco le tensioni tra le parti nella spianata delle moschee e in tutta l'area di Gerusalemme Est resta altissima;

CONSIDERATO CHE

- l'occupazione dei territori palestinesi risale alla Guerra dei Sei giorni combattuta nel 1967 e che la comunità internazionale non ha mai riconosciuto questa come legittima, come del resto viene sancito dalle risoluzioni dell'ONU, tra le più importanti la numero 242 del novembre 1967 e la numero 338 dell'ottobre del 1973;
- gli accordi di pace di Oslo del 1993 definirono l'obiettivo di porre fine all'occupazione israeliana nei territori occupati, in particolare nelle zone attribuite alla sovranità dell'OLP (i così detti Territori C);
- la Striscia di Gaza è l'unica parte dei territori governata dai Palestinesi, mentre nella restante parte a sotto occupazione israeliana a partire dagli anni Settanta è cresciuto il numero e la dimensione degli insediamenti israeliani - fatti di case, aziende, scuole, ospedali - grazie al sostegno del governo di Tel Aviv e al finanziamento delle organizzazioni dei coloni israeliani: oggi circa 600 mila coloni israeliani, cittadini israeliani, convivono con due milioni di palestinesi, che vivono sulla stessa terra ma subiscono un regime di vero e proprio Apartheid. Si tratta di una separazione di carattere giuridico, tra cittadini e non, ma soprattutto fisica, data la presenza di centinaia di check-point in Cisgiordania e di un muro, poco pubblicizzato da questa parte del mondo, ma lungo bene 730 Km

destinato a separare gli insediamenti dei coloni israeliani dai territori palestinesi, muro dichiarato illegale da un parere della Corte Internazionale di Giustizia del 2004;

- lo stato di guerra permanente tra i due popoli non ha avvicinato la soluzione del conflitto, anzi ha consolidato nel tempo la presenza di un movimento come Hamas a Gaza e del Likud alla guida del governo in Israele, che dunque sono i soggetti maggiormente interessati alla continuazione della guerra: dal febbraio 2008, giorno del lancio dell'operazione "Hot Winter", a oggi questa è la sesta guerra combattuta a Gaza;

CONSTATATO CHE

- Il Consiglio Mondiale per la Pace (WPC) il 10 maggio esprimeva "la sua veemente condanna della brutale oppressione dei palestinesi nella Gerusalemme occupata da parte delle forze di sicurezza israeliane e dei coloni armati. Denunciamo in particolare l'attacco ai civili palestinesi attorno alla moschea di Al Aqsa e i violenti tentativi per gli sgomberi di famiglie palestinesi nel quartiere di Sheikh Jarrah di Gerusalemme"

- Che l'Alto Commissario per i Diritti Umani Michelle Bachelet ha dichiarato il 27 maggio 2021 che "i bombardamenti israeliani su Gaza non hanno mancato di colpire ospedali, edifici di governo, case residenziali, appartamenti, organizzazioni internazionali, uffici stampa e strade indicando che nei bersagli ci fossero membri di Hamas, nonostante non siano state trovate prove a confermarlo. Se venisse confermato che i bombardamenti israeliani in luoghi così non facessero discriminanti tra militari e popolazione civile e il loro impatto sproporzionato sui civili, quegli attacchi potrebbero considerarsi crimini di guerra"

- Nei giorni della Guerra di Gaza l'Ambasciatrice dello Stato di Palestina presso l'Italia e la Santa Sede Aber Odeh dichiarava a proposito della politica italiana:

"Intristisce vedere diversi leader politici italiani mostrare la propria solidarietà a Israele senza spendere una parola sulle sue responsabilità per quello che sta accadendo in questi giorni in quell'area. Chiunque abbia letto i giornali nelle ultime settimane sa che la miccia è stata accesa dalla repressione israeliana durante le celebrazioni del Ramadan, dalla pulizia etnica che Tel Aviv porta avanti a Gerusalemme Est Occupata, e dal boicottaggio delle elezioni palestinesi, derivante dalla proibizione di far votare i cittadini di questa città, la legittima capitale dello Stato di Palestina, dove la violenza e le provocazioni delle forze di occupazione e dei coloni hanno raggiunto livelli mai visti, fino a profanare i luoghi sacri [continua l'Ambasciatrice] Si tratta di un'aggressione militare che traumatizza ulteriormente una popolazione già bersagliata, fatta di 2 milioni di persone che vivono da 14 anni sotto assedio, separati dal resto del mondo e vulnerabili alla macchina da guerra della potenza occupante, senza la protezione internazionale di cui hanno disperato bisogno e che il diritto internazionale umanitario conferisce loro. Appare evidente come non possa esserci alcuna giustificazione per simili attacchi indiscriminati contro una popolazione civile; eppure, nemmeno questo, per molti, merita un commento. Resta il fatto che non ci sarà mai pace senza giustizia, e senza un deciso appoggio internazionale al popolo palestinese e alle sue legittime rivendicazioni. Se il sostegno internazionale non arriva, è comprensibile che un popolo oppresso provi ad esercitare il proprio diritto all'autodifesa".

PRESO ATTO CHE

- Quasi tutti i partiti dell'attuale arco parlamentare, presenti anche in Consiglio Comunale di Gioia del Colle (Lega, FI, PD), hanno espresso solidarietà ad Israele, come dimostrato in occasione della manifestazione contro i razzi lanciati da Hamas su Tel Aviv, organizzata il 10 maggio dalla comunità ebraica di Roma nel ghetto della Capitale, alla quale presero parte Salvini, Letta, Tajani, Boschi, etc.

- Nel corso degli 11 giorni di guerra da Gaza sono stati lanciati circa 400 razzi al giorno diretti contro il territorio dello Stato di Israele, che i sofisticati scudi anti razzo (Iron Dome) hanno intercettato, con una percentuale di circa il 90%, dimostrando la netta superiorità militare dell'IDF, Tsahal, tra i primi venti eserciti al mondo;

- Non si è assistito a manifestazioni così partecipate dal mondo politico per dimostrare la solidarietà a un popolo, quello palestinese, che pure non dispone di uno Stato e di un esercito per combattere la guerra, ma che nella narrazione collettiva è dipinto come terrorista e aggressore;

- Il 27 maggio il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (UNHRC) ha proposto di svolgere un'indagine su possibili "abusi sistematici" da parte di Israele in riferimento ai bombardamenti della Striscia di Gaza, su 47 membri hanno votato a favore 24, 13 contrari e 9 astenuti, tra i quali compariva l'Italia;
- In centinaia di piazze in Italia e nel mondo hanno manifestato in solidarietà con il popolo palestinese insieme alle comunità palestinesi, che diverse personalità internazionali del mondo dello spettacolo (Roger Waters, Rage against the machine, Patty Smith, Cypress Hill) hanno dichiarato apertamente il proprio sostegno alla causa del popolo palestinese e che, in segno di solidarietà, i lavoratori portuali di Livorno, Napoli e Ravenna si sono rifiutati di caricare sulle navi armi fornite dall'Italia alle forze armate israeliane;
- Vi è storicamente un particolare interesse da parte di cittadini, delle associazioni politico-culturali e del mondo cattolico di Gioia del Colle in merito all'attività di sensibilizzazione sui temi della Pace, dell'integrazione e della solidarietà tra i popoli, come dimostra l'assidua partecipazione negli anni passati del Comune di Gioia del Colle e dei singoli cittadini alla marcia per la Pace Perugia-Assisi;
- Nel corso degli ultimi mesi si è assistito a un'intensa attività di promozione da parte del Comune di Gioia del Colle dei temi dei diritti umani e alla lotta contro la segregazione razziale, come ad esempio dimostrato in occasione del patrocinio nei confronti dell'iniziativa di alcuni attivisti locali di Amnesty International denominata "Panchina Gialla per i diritti umani" e la concessione della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre;
- Alcuni partiti rappresentati in questo consiglio comunale sostengono il principio dell'autodeterminazione dei popoli, il rispetto della nazionalità, rivendicando, in nome di questi stessi principi, le tremende violazioni e i crimini subiti dagli italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia, per mano di popolazioni straniere che occuparono e colonizzarono il territorio nazionale;
- La presenza di reparti di volo di Difesa Militare deve suggerire alla Comunità Civile gioiese - e ai suoi Rappresentanti amministrativi - una particolare attenzione e sensibilità al sostegno di tutte quelle azioni di analisi e discussione volte al sostegno del dialogo fra Popoli e non al rafforzamento di posizioni pregiudiziali ed unilaterali che sono alla base dei conflitti militari;
- Il Consiglio Comunale ha in questa occasione la possibilità di affermare una decisa contrapposizione alla logica della guerra per farsi promotrice di Pace, cooperazione internazionale ed amicizia tra i popoli nel rispetto dell'Art. 11 della Costituzione Italiana, che recita: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali [...];

INVITIAMO

Il Governo Italiano a:

- proporre iniziative volte a limitare il processo di colonizzazione da parte israeliana di aree del territorio palestinese occupato, per porre fine alla costruzione degli insediamenti illegali, sottolineando quelli che sono i vincoli giuridici derivanti dal divieto di trasferire la popolazione civile in territorio occupato previsto dalla Quarta Convenzione di Ginevra e dalla Risoluzione n. 2334 del 2016 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;
- intraprendere iniziative utili per garantire la tutela dei diritti della popolazione palestinese, come stabiliti dal Diritto Internazionale, senza discriminazioni o eccezioni, in merito alle violenze commesse da coloni israeliani ai danni dei palestinesi, delle loro proprietà e dei loro mezzi di sostentamento, garantendo allo stesso tempo una giustizia che sia imparziale e trasparente;
- sostenere il diritto dei palestinesi di restare nella terra attribuita dagli accordi di Oslo alla popolazione palestinese, l'Area C (comprese la Valle del Giordano e l'area settentrionale del Mar Morto) e di dare vita a uno Stato nazionale;
- cessare la fornitura di armamenti (armi, munizioni, equipaggiamenti, eccetera) a tutte le parti coinvolte nel conflitto israelo-palestinese, laddove sussista un rischio chiaro che tali forniture possano essere usate per commettere gravi violazioni del diritto internazionale umanitario;

- riflettere sulla posizione di mediazione e di tutela della Pace che l'Italia si è sempre sforzata di condurre soprattutto negli anni del dopoguerra con alterni risultati, quando ha svolto una politica estera che rispetto al conflitto arabo-israeliano era caratterizzata dall'equidistanza, sbilanciata a favore dei più deboli, appunto la popolazione palestinese.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io anticipo il voto favorevole, però o sospendete 10 minuti oppure acquisite il mio voto perché devo celebrare un matrimonio, la sposa è arrivata anche in anticipo. Decidete voi, o sospendete 10 minuti, un quarto d'ora oppure acquisite il mio voto favorevole.

Consigliere Rosario MILANO: Sospendiamo.

Presidente Vito ETNA: Chiediamo al Segretario, il Sindaco si deve assentare, può anticipare il voto?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: No, il voto va espresso al momento della votazione.

Presidente Vito ETNA: Io suggerirei di dare seguito alla discussione anche degli emendamenti e poi eventualmente sospendiamo dieci minuti nell'attesa che ritorni il Sindaco. Prego consigliere Liuzzi, può dare lettura degli emendamenti cortesemente?

Si allontanano il Sindaco Mastrangelo e il cons. Donvito – Presenti 14

Consigliere Maurizio LIUZZI: È giusto non acquisire il voto del Sindaco perché la proposta, ove dovesse essere emendata, sarà diversa da quella che lui ha sentito, quindi necessariamente il Sindaco dovrà votare dopo e se la proposta verrà emendata. Faccio una premessa così poi decidiamo anche insieme se votarli insieme o no. Noi nella proposta di emendamento abbiamo proposto di leggerli e votarli singolarmente, ma se c'è una comunione d'intenti sul tenore del contenuto degli emendamenti, potremmo anche procedere, a mio parere, ad una votazione unica se il collega Martucci è d'accordo. Una premessa però è doverosa prima, Presidente, mi concede una premessa prima di leggere gli emendamenti?

Presidente Vito ETNA: Sì.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Il tema toccato dal Collega Milano Rosario è per noi, come Partito Democratico, importante e non è troppo lontano da noi, perché alla fine siamo cittadini gioiesi ma siamo anche cittadini italiani, europei e del mondo. Diciamo che alcune parti della premessa non sono, parlo sia a nome mio che a nome di Filippo Martucci, ma in generale a nome del Partito Democratico per quello che sto per dire di qui a breve, non sono pienamente condivisibili sulla ricostruzione sia delle cause e sia degli effetti di questo conflitto. Siamo invece d'accordo più sulla parte dispositiva della proposta del collega Milano, a patto che possa essere integrata con appunto gli emendamenti che sto da qui a poco per leggere, perché in qualche maniera, ferma restando ogni netta e ferma condanna ad ogni tipo di guerra, è convinzione per lo meno mia personale che le guerre e i conflitti in generale non nascono mai da un'unica parte, ci sia sempre una corresponsabilità in generale, secondo me, nei conflitti. Il Partito Democratico ha espresso una posizione ferma su questo, si è interessata al tema, nei giorni scorsi ha mandato ai segretari del partito affinché si facessero portavoce presso gli amministratori locali di ogni Comune e di ogni ente locale in generale, una serie di proposte racchiuse in una bozza di... poteva essere una mozione. Ovviamente io quando ho visto l'ordine del giorno di Rosario ho preferito non presentare una mozione ma presentare degli

emendamenti che sono di fatto l'estratto di questa mozione che ripeto il PD nazionale ha assunto a livello nazionale, sono tutti integrativi ovviamente, per integrare unicamente la parte dispositiva della proposta di Rosario Milano. Ovviamente prima di presentare gli emendamenti, per un fatto di correttezza ho chiamato Rosario e gliel'ho anticipato, anticipandogli anche il contenuto degli emendamenti stessi. Fatta questa premessa, quindi, io leggo gli emendamenti integrativi, io li leggo tutti, Presidente, poi valutiamo, credo che vadano tutti in un'unica direzione, per intenderci, cioè sono emendamenti che vanno ad integrare la parte dispositiva, imponendo un *modus operandi* sia allo Stato palestinese sia allo Stato israeliano, andando in qualche maniera a, permettetemi di dire, leggermente riequilibrare alcuni passaggi non pienamente condivisi soprattutto nella premessa della mozione della proposta del collega Rosario Milano in merito ai cui fini, invece, sono perfettamente d'accordo.

Presidente Vito ETNA: Se posso permettermi, consigliere Liuzzi, può dare lettura di tutto, in linea di massima se non ci sono problemi procederei con un'unica votazione. Lo decidiamo dopo la lettura.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Condivido, grazie. Do lettura dell'emendamento:

Con riferimento alla proposta sopra richiamata, proponiamo di integrare la parte dispositiva inserendo dopo le parole "INVITIAMO il Governo italiano a..." i seguenti punti:

- 1) Fermare l'espropriazione a Gerusalemme est di abitazioni assegnate da lungo tempo a famiglie arabe;*
- 2) Bloccare ulteriori insediamenti di colonie sui territori della cisgiordania;*
- 3) Rimuovere gli ostacoli allo svolgimento delle elezioni indette dall'autorità nazionale palestinese, garantendo piena agibilità per tutti gli aventi diritto al voto, secondo gli standard internazionali e con presenza di osservatori internazionali;*
- 4) Chiedere ad Hamas di sopprimere dal suo statuto gli articoli che non riconoscono il diritto di Israele di esistere e ne propongono la distruzione;*
- 5) Sostenere ogni iniziativa utile alla ripresa di un percorso negoziale fondato sul reciproco riconoscimento del diritto del popolo palestinese ad avere una patria e del diritto di Israele di esistere, nella sicurezza e riconosciuto dai suoi vicini.*

Non avendo alcuno chiesto di intervenire in merito, Il Presidente pone in votazione per appello nominale l'emendamento presentato dai consiglieri Liuzzi e Martucci. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Mastrangelo, Donvito, Colacicco)

Votanti 13

Astenuti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 13

L'emendamento è approvato

Si dà atto che la seduta viene sospesa con decisione unanime alle ore 11,35. Si riprende alle ore 11,50. Fatto l'appello risultano presenti 16 consiglieri ed assenti 1 (Colacicco).

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta di ordine del giorno del cons. Milano Rosario così come emendata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 16

Assenti 1 (Colacicco)

Favorevoli 16

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di ordine del giorno presentata dal cons. Milano Rosario, acquisita agli atti dell'ente in data 03/06/2021 al nr.0015664/2021 inerente all'oggetto nella premessa riportata;

VISTO l'emendamento presentato dai consiglieri Liuzzi e Martucci ed approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO l'esito della votazione sul documento finale

DELIBERA

DI APPROVARE l'ordine del giorno del cons. Milano Rosario, così come integrato dalla proposta emendativa dei consiglieri Liuzzi e Martucci, e che di seguito si trascrive:

PREMESSO CHE

- *tra la fine di aprile e l'inizio di maggio del 2021 a Sheikh Jarrah, un quartiere di Gerusalemme Est, è nuovamente tornata a salire l'ultra secolare tensione tra ebrei e palestinesi;*
- *la politica di colonizzazione condotta dallo Stato di Israele nei Territori occupati, promossa dal Likud a partire dagli anni Settanta ha condotto alla progressiva espulsione della popolazione palestinese al fine di creare i presupposti per la nascita di nuovi insediamenti per i cittadini israeliani;*
- *la colonizzazione dei territori occupati è stata condotta attraverso l'acquisto dei titoli di proprietà, ma anche che per mezzo di atti unilaterali come l'esproprio e lo sfratto, come nel caso di Gerusalemme Est;*
- *una decisione della Corte Suprema di Israele ha legittimato le rivendicazioni delle organizzazioni di coloni che sostengono di avere diritti di proprietà sulle abitazioni del quartiere di Sheikh Jarrah, determinando gli sfratti forzati in quei territori palestinesi occupati che sono oggi ordinati dalle autorità israeliane, causando la reazione della popolazione;*
- *il 6 maggio 2021 iniziarono gli scontri tra i manifestanti palestinesi, che protestavano contro gli sfratti di Sheikh Jarrah, e alcuni militanti del partito estremista anti-arabo Otzma Yehudit, e tra il 7 ed il 10 maggio la situazione a Gerusalemme precipitò a causa degli scontri scoppiati presso la moschea di Al-Aqsa, il terzo luogo sacro dell'Islam, proprio negli ultimi giorni del Ramadan, la più importante festa religiosa dell'Islam, a causa delle stringenti misure di controllo dispiagate da Israele in tutta l'area della spianata delle moschee;*
- *questi primi scontri provocarono circa 300 feriti tra i palestinesi, offrendo ad Hamas, l'organizzazione politica e militare di matrice islamista che governa il territorio della Striscia di Gaza, l'occasione per intervenire nella crisi di Gerusalemme, lanciando un ultimatum allo Stato di Israele che intimava il ritiro delle forze di polizia dall'area della moschea Al -Aqsa entro le 18:00 del 10 maggio;*
- *l'ultimatum venne respinto dal governo di Tel Aviv e dai territori di Gaza iniziarono i lanci di razzi diretti verso le città israeliane, ai quali le autorità israeliane rispose con una campagna di bombardamenti aerei sulla striscia di Gaza al fine dichiarato di colpire le basi e le infrastrutture dei miliziani di Hamas;*
- *dall'11 al 21 maggio, giorno del cessate il fuoco tra le parti in conflitto, il bilancio delle azioni di guerra è di: 248 vittime palestinesi a Gaza, 121 civili, tra cui almeno 66 bambini, e di 13 caduti in Israele quasi tutti civili; i feriti sono circa 1.600 tra i palestinesi e almeno 350 da parte israeliana; la Striscia di Gaza, un'area tra le più popolate al mondo, è stata completamente distrutta, con interi condomini abbattuti, almeno 50 scuole crollate, l'unico centro Covid distrutto e la torre della stampa sede di Al Jazeera e di Associated Press abbattuta;*
- *malgrado il cessate il fuoco le tensioni tra le parti nella spianata delle moschee e in tutta l'area di Gerusalemme Est resta altissima;*

CONSIDERATO CHE

- *l'occupazione dei territori palestinesi risale alla Guerra dei Sei giorni combattuta nel 1967 e che la comunità internazionale non ha mai riconosciuto questa come legittima, come del resto viene sancito dalle risoluzioni dell'ONU, tra le più importanti la numero 242 del novembre 1967 e la numero 338 dell'ottobre del 1973;*

- gli accordi di pace di Oslo del 1993 definirono l'obiettivo di porre fine all'occupazione israeliana nei territori occupati, in particolare nelle zone attribuite alla sovranità dell'OLP (i così detti Territori C);

- la Striscia di Gaza è l'unica parte dei territori governata dai Palestinesi, mentre nella restante parte a sotto occupazione israeliana a partire dagli anni Settanta è cresciuto il numero e la dimensione degli insediamenti israeliani - fatti di case, aziende, scuole, ospedali - grazie al sostegno del governo di Tel Aviv e al finanziamento delle organizzazioni dei coloni israeliani: oggi circa 600 mila coloni israeliani, cittadini israeliani, convivono con due milioni di palestinesi, che vivono sulla stessa terra ma subiscono un regime di vero e proprio Apartheid. Si tratta di una separazione di carattere giuridico, tra cittadini e non, ma soprattutto fisica, data la presenza di centinaia di check-point in Cisgiordania e di un muro, poco pubblicizzato da questa parte del mondo, ma lungo bene 730 Km destinato a separare gli insediamenti dei coloni israeliani dai territori palestinesi, muro dichiarato illegale da un parere della Corte Internazionale di Giustizia del 2004;

- lo stato di guerra permanente tra i due popoli non ha avvicinato la soluzione del conflitto, anzi ha consolidato nel tempo la presenza di un movimento come Hamas a Gaza e del Likud alla guida del governo in Israele, che dunque sono i soggetti maggiormente interessati alla continuazione della guerra: dal febbraio 2008, giorno del lancio dell'operazione "Hot Winter", a oggi questa è la sesta guerra combattuta a Gaza;

CONSTATATO CHE

- Il Consiglio Mondiale per la Pace (WPC) il 10 maggio esprimeva "la sua veemente condanna della brutale oppressione dei palestinesi nella Gerusalemme occupata da parte delle forze di sicurezza israeliane e dei coloni armati. Denunciamo in particolare l'attacco ai civili palestinesi attorno alla moschea di Al Aqsa e i violenti tentativi per gli sgomberi di famiglie palestinesi nel quartiere di Sheikh Jarrah di Gerusalemme"

- Che l'Alto Commissario per i Diritti Umani Michelle Bachelet ha dichiarato il 27 maggio 2021 che "i bombardamenti israeliani su Gaza non hanno mancato di colpire ospedali, edifici di governo, case residenziali, appartamenti, organizzazioni internazionali, uffici stampa e strade indicando che nei bersagli ci fossero membri di Hamas, nonostante non siano state trovate prove a confermarlo. Se venisse confermato che i bombardamenti israeliani in luoghi così non facessero discriminanti tra militari e popolazione civile e il loro impatto sproporzionato sui civili, quegli attacchi potrebbero considerarsi crimini di guerra"

- Nei giorni della Guerra di Gaza l'Ambasciatrice dello Stato di Palestina presso l'Italia e la Santa Sede Aber Odeh dichiarava a proposito della politica italiana:

"Intristisce vedere diversi leader politici italiani mostrare la propria solidarietà a Israele senza spendere una parola sulle sue responsabilità per quello che sta accadendo in questi giorni in quell'area. Chiunque abbia letto i giornali nelle ultime settimane sa che la miccia è stata accesa dalla repressione israeliana durante le celebrazioni del Ramadan, dalla pulizia etnica che Tel Aviv porta avanti a Gerusalemme Est Occupata, e dal boicottaggio delle elezioni palestinesi, derivante dalla proibizione di far votare i cittadini di questa città, la legittima capitale dello Stato di Palestina, dove la violenza e le provocazioni delle forze di occupazione e dei coloni hanno raggiunto livelli mai visti, fino a profanare i luoghi sacri [continua l'Ambasciatrice] Si tratta di un'aggressione militare che traumatizza ulteriormente una popolazione già bersagliata, fatta di 2 milioni di persone che vivono da 14 anni sotto assedio, separati dal resto del mondo e vulnerabili alla macchina da guerra della potenza occupante, senza la protezione internazionale di cui hanno disperato bisogno e che il diritto internazionale umanitario conferisce loro. Appare evidente come non possa esserci alcuna giustificazione per simili attacchi indiscriminati contro una popolazione civile; eppure, nemmeno questo, per molti, merita un commento. Resta il fatto che non ci sarà mai pace senza giustizia, e senza un deciso appoggio internazionale al popolo palestinese e alle sue legittime rivendicazioni. Se il sostegno internazionale non arriva, è comprensibile che un popolo oppresso provi ad esercitare il proprio diritto all'autodifesa".

PRESO ATTO CHE

- *Quasi tutti i partiti dell'attuale arco parlamentare, presenti anche in Consiglio Comunale di Gioia del Colle (Lega, FI, PD), hanno espresso solidarietà ad Israele, come dimostrato in occasione della manifestazione contro i razzi lanciati da Hamas su Tel Aviv, organizzata il 10 maggio dalla comunità ebraica di Roma nel ghetto della Capitale, alla quale presero parte Salvini, Letta, Tajani, Boschi, etc.*
- *Nel corso degli 11 giorni di guerra da Gaza sono stati lanciati circa 400 razzi al giorno diretti contro il territorio dello Stato di Israele, che i sofisticati scudi anti razzo (Iron Dome) hanno intercettato, con una percentuale di circa il 90%, dimostrando la netta superiorità militare dell'IDF, Tsahal, tra i primi venti eserciti al mondo;*
- *Non si è assistito a manifestazioni così partecipate dal mondo politico per dimostrare la solidarietà a un popolo, quello palestinese, che pure non dispone di uno Stato e di un esercito per combattere la guerra, ma che nella narrazione collettiva è dipinto come terrorista e aggressore;*
- *Il 27 maggio il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (UNHRC) ha proposto di svolgere un'indagine su possibili "abusi sistematici" da parte di Israele in riferimento ai bombardamenti della Striscia di Gaza, su 47 membri hanno votato a favore 24, 13 contrari e 9 astenuti, tra i quali compariva l'Italia;*
- *In centinaia di piazze in Italia e nel mondo hanno manifestato in solidarietà con il popolo palestinese insieme alle comunità palestinesi, che diverse personalità internazionali del mondo dello spettacolo (Roger Waters, Rage against the machine, Patty Smith, Cypress Hill) hanno dichiarato apertamente il proprio sostegno alla causa del popolo palestinese e che, in segno di solidarietà, i lavoratori portuali di Livorno, Napoli e Ravenna si sono rifiutati di caricare sulle navi armi fornite dall' Italia alle forze armate israeliane;*
- *Vi è storicamente un particolare interesse da parte di cittadini, delle associazioni politico-culturali e del mondo cattolico di Gioia del Colle in merito all'attività di sensibilizzazione sui temi della Pace, dell'integrazione e della solidarietà tra i popoli, come dimostra l'assidua partecipazione negli anni passati del Comune di Gioia del Colle e dei singoli cittadini alla marcia per la Pace Perugia-Assisi;*
- *Nel corso degli ultimi mesi si è assistito a un'intensa attività di promozione da parte del Comune di Gioia del Colle dei temi dei diritti umani e alla lotta contro la segregazione razziale, come ad esempio dimostrato in occasione del patrocinio nei confronti dell'iniziativa di alcuni attivisti locali di Amnesty International denominata "Panchina Gialla per i diritti umani" e la concessione della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre;*
- *Alcuni partiti rappresentati in questo consiglio comunale sostengono il principio dell'autodeterminazione dei popoli, il rispetto della nazionalità, rivendicando, in nome di questi stessi principi, le tremende violazioni e i crimini subiti dagli italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia, per mano di popolazioni straniere che occuparono e colonizzarono il territorio nazionale;*
- *La presenza di reparti di volo di Difesa Militare deve suggerire alla Comunità Civile gioiese - e ai suoi Rappresentanti amministrativi - una particolare attenzione e sensibilità al sostegno di tutte quelle azioni di analisi e discussione volte al sostegno del dialogo fra Popoli e non al rafforzamento di posizioni pregiudiziali ed unilaterali che sono alla base dei conflitti militari;*
- *Il Consiglio Comunale ha in questa occasione la possibilità di affermare una decisa contrapposizione alla logica della guerra per farsi promotrice di Pace, cooperazione internazionale ed amicizia tra i popoli nel rispetto dell'Art. 11 della Costituzione Italiana, che recita: L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali [...];*

INVITIAMO

Il Governo Italiano a:

- *Fermare l'espropriazione a Gerusalemme est di abitazioni assegnate da lungo tempo a famiglie arabe;*
- *Bloccare ulteriori insediamenti di colonie sui territori della cisgiordania;*

- *Rimuovere gli ostacoli allo svolgimento delle elezioni indette dall'autorità nazionale palestinese, garantendo piena agibilità per tutti gli aventi diritto al voto, secondo gli standard internazionali e con presenza di osservatori internazionali;*
- *Chiedere ad Hamas di sopprimere dal suo statuto gli articoli che non riconoscono il diritto di Israele di esistere e ne propongono la distruzione;*
- *Sostenere ogni iniziativa utile alla ripresa di un percorso negoziale fondato sul reciproco riconoscimento del diritto del popolo palestinese ad avere una patria e del diritto di Israele di esistere, nella sicurezza e riconosciuto dai suoi vicini.*
- *proporre iniziative volte a limitare il processo di colonizzazione da parte israeliana di aree del territorio palestinese occupato, per porre fine alla costruzione degli insediamenti illegali, sottolineando quelli che sono i vincoli giuridici derivanti dal divieto di trasferire la popolazione civile in territorio occupato previsto dalla Quarta Convenzione di Ginevra e dalla Risoluzione n. 2334 del 2016 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;*
- *intraprendere iniziative utili per garantire la tutela dei diritti della popolazione palestinese, come stabiliti dal Diritto Internazionale, senza discriminazioni o eccezioni, in merito alle violenze commesse da coloni israeliani ai danni dei palestinesi, delle loro proprietà e dei loro mezzi di sostentamento, garantendo allo stesso tempo una giustizia che sia imparziale e trasparente;*
- *sostenere il diritto dei palestinesi di restare nella terra attribuita dagli accordi di Oslo alla popolazione palestinese, l'Area C (comprese la Valle del Giordano e l'area settentrionale del Mar Morto) e di dare vita a uno Stato nazionale;*
- *cessare la fornitura di armamenti (armi, munizioni, equipaggiamenti, eccetera) a tutte le parti coinvolte nel conflitto israelo-palestinese, laddove sussista un rischio chiaro che tali forniture possano essere usate per commettere gravi violazioni del diritto internazionale umanitario;*
- *riflettere sulla posizione di mediazione e di tutela della Pace che l'Italia si è sempre sforzata di condurre soprattutto negli anni del dopoguerra con alterni risultati, quando ha svolto una politica estera che rispetto al conflitto arabo-israeliano era caratterizzata dall'equidistanza, sbilanciata a favore dei più deboli, appunto la popolazione palestinese.*

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Mozione presentata dai consiglieri comunali Paradiso Donato e Pavone Filomena ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Modifica del "Regolamento Comunale per la gestione del sito web istituzionale", approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 161 del 28.05.2019.

Presidente Vito ETNA: Quarto punto all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dai consiglieri comunali Paradiso Donato e Pavone Filomena ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Modifica del "Regolamento Comunale per la gestione del sito web istituzionale", approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 161 del 28.05.2019". Chi relaziona, Paradiso o Pavone?

Consigliere Donato PARADISO: Relazione io.

Presidente Vito ETNA: Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Premetto che questa è la terza volta in Consiglio Comunale che stiamo discutendo di questo problema che io pensavo fosse stato già, non dico superato ma almeno condiviso, tenuto conto anche delle affermazioni fatte nella prima seduta del Consiglio di cui si è discusso di questo argomento, circa tre mesi fa, in cui anche il Sindaco si dichiarava favorevole alla soluzione di questo problema, risolti naturalmente tutti i problemi sia tecnici che di organizzazione di uffici. Il problema non è risolto, tanto che siamo stati costretti a presentare una mozione per chiedere

una modifica del regolamento. Io do lettura di questa mozione, naturalmente poi dopo approfondiamo le diverse problematiche che sono state citate in questo testo che abbiamo preparato.

- *Il consigliere Paradiso dà lettura del testo della mozione*

*“**PREMESSO** che in data 28.05.2019, con proprio atto deliberativo, il Commissario Straordinario approvava il Regolamento Comunale per la gestione del sito Web Comunale, con il quale veniva eliminata la Sezione Archivio Storico Atti, secondo il principio del diritto all’oblio degli atti comunali, una volta trascorsi i quindici giorni dalla pubblicazione sull’Albo Pretorio on line; **TENUTO CONTO** che l’eliminazione dell’Archivio Storico degli atti, nei quali confluivano tutti i provvedimenti emanati dal Comune almeno negli ultimi cinque anni, sta creando numerosi disagi sia ai consiglieri comunali che ai cittadini nella individuazione e lettura di atti necessari per ottemperare, nel caso dei consiglieri comunali, ai propri doveri istituzionali e, nel contempo, sta creando diverse criticità agli uffici a causa della grande quantità di richieste di accesso agli atti da parte dei consiglieri e dei cittadini; **CONSIDERATO** che i proponenti la presente mozione hanno già presentato due interpellanze, in data 11 febbraio u.s. e 6 maggio u.s., con le quali chiedevano il ripristino, nella home page del Comune di Gioia del Colle, dell’Archivio Storico atti a cui sono seguiti un impegno da parte del Sindaco e del Segretario Comunale di attuare quanto richiesto, previa modifica del citato Regolamento;*

***SI PROPONE** di apportare al già citato Regolamento le seguenti modifiche:*

*1 - **Art.5 aggiungere il seguente comma 6:** “Trascorsi i termini di pubblicazione all’Albo Pretorio, gli atti emanati dal Comune possono essere consultati nella Sezione **Archivio Atti**. La sezione **Archivio Atti on line o Storico Atti**, è uno spazio informatico in cui reperire i documenti relativi a provvedimenti che, in base alla normativa vigente, devono essere resi potenzialmente conoscibili a chiunque. Gli atti sono disponibili per 5 anni, allo scadere dei quali vengono automaticamente cancellati. All’archivio si accede senza formalità, con misure di sicurezza che impediscono indebite manipolazioni o acquisizioni. Il processo di pubblicazione degli atti deve rispettare le indicazioni del Garante della Privacy in materia.”*

*2 – **Art.6 comma 2:** Diritto all’oblio e temporaneità della pubblicazione.....omissis (**ELIMINARE**)*

*3- **Art.6 comma 7** Una volta trascorso il periodo temporale previsto dalle singole discipline...omissis...(**ELIMINARE**)*

***E IMPEGNA** Il Sindaco e il Segretario Comunale affinché, compatibilmente con la situazione organizzativa degli uffici, si proceda, nel rispetto delle norme in vigore e delle raccomandazioni del Garante della Privacy, al ripristino dell’Archivio Storico atti, nel quale far confluire atti e determine emanati negli ultimi cinque anni dal Comune di Gioia del Colle.*

Consigliere Donato PARADISO: Questa è la mozione presentata da noi e quindi naturalmente credo che possiamo approfondire questo tema, tenuto conto, ripeto, anche delle difficoltà che sono state evidenziate precedentemente anche dagli stessi consiglieri comunali circa i disagi che ognuno di noi ha sia come consigliere ma, ripeto, anche i cittadini che hanno diritto all’accesso agli atti. Faccio l’esempio concreto, io e la consigliera Pavone abbiamo presentato quasi due mesi fa una richiesta di accesso agli atti per una questione relativa alla Pinacoteca ma non ci è stata data risposta. Tenete conto che l’art. 18 del regolamento prevede che gli atti devono essere, una volta fatta la richiesta da parte dei consiglieri, devono essere consegnati ai consiglieri entro 5 giorni e addirittura per atti urgenti il regolamento prevede che vengano dati il giorno successivo. Qui non parliamo di 5 giorni, di 10 giorni, di 15 giorni, ma qui parliamo di mesi e mesi per cui questi atti non vengono dati. Per cui questa modifica del regolamento, con il ripristino anche dello storico atti, darebbe anche la possibilità di poter risolvere questo grosso problema con l’accesso agli atti, dando la possibilità agli stessi consiglieri di poter, senza creare ulteriori disagi sia agli uffici, anche a livello di costi, perché comunque anche la fotocopiatura degli atti comporta dei costi, oltre che comportare dei costi umani, dei costi anche dal punto di vista di orari di lavoro, ripeto, tutto questo potrebbe essere risolto ripristinando l’archivio storico atti.

Si allontana il Sindaco Mastrangelo – Presenti 15

Presidente Vito ETNA: Grazie.

Consigliere Donato PARADISO: Presidente, se permette, posso ancora?

Presidente Vito ETNA: Vuole fare il suo intervento nella discussione?

Consigliere Donato PARADISO: Faccio subito un intervento, perché mi rifaccio al parere che è stato espresso anche dal funzionario, dr. Palmisano, su questa mozione.

Partiamo da una premessa, siccome io ritengo che Gioia, nonostante possa avere tanti meriti, ma non sia il Comune più virtuoso d'Italia e che tutti gli altri siano Comuni che si autoinfliggono rischi e situazione di disagio ed eventuali problematiche di sanzioni da parte del garante della privacy, dico che facendo una verifica sulla situazione per quanto riguarda lo storico atti, innanzitutto i Comuni della provincia di Bari e, ripeto, tutti i Comuni della provincia di Bari, Noci, Putignano, Castellana, Conversano, Bari, sono tutti dotati di archivio storico atti, d'accordo? Per cui uno va tranquillamente nell'archivio del Comune di Conversano, per esempio, e si va a guardare e/o a scaricare una delibera o una determina fatta due anni fa, tre anni fa e così via, ma io non mi voglio fermare alla provincia di Bari perché qualcuno potrebbe dire: va beh, ma nella provincia di Bari potrebbero essere sia i Segretari Comunali, i funzionari, i Sindaci, etc., che potrebbero non essere al corrente della normativa della privacy, potrebbero essere ignoranti in materia, per cui si assumono responsabilità che non dovrebbero assumersi. Io sono andato poi naturalmente a vedere in altre situazioni molto più grandi di noi. Voi provate ad andare sul sito della città di Milano, per esempio. La città di Milano rispetto ai 1.500 atti che ha Gioia del Colle in un anno, capite bene che ne ha centinaia di migliaia di atti all'anno. Ma se voi andate sul sito di Milano, provate ad andare, ripeto, consiglio qualsiasi collega ad andare, si può tranquillamente andare a consultare o addirittura a stampare un atto deliberativo, una determina fatta due anni fa, tre anni fa senza alcun problema. E l'ho fatto tranquillamente. Ma così come Milano può andare in qualsiasi altra città. Per cui mi sembra abbastanza difficile poter dire che i dirigenti di Milano, i Segretari di Milano, i Sindaci di Milano, di Torino, di Roma, di Verona, di tutte queste altre città siano così incoscienti da potersi sottoporre ad un eventuale rischio di sanzioni da parte del garante. Quando mi venite a parlare sempre del garante, di questo io vorrei che ci fosse una maggiore chiarezza su questo fatto per evitare equivoci e cose varie, mi si continua sempre a dire che non è possibile creare l'archivio storico perché si va ad intaccare la privacy, con possibili conseguenze da parte del garante. Ripeto ancora una volta: il garante ha detto nelle tre o quattro sentenze che poi naturalmente sono state sentenze della Cassazione o di altro, tenete conto che sono 3-4 sentenze della cassazione su milioni di atti che vengono fatti in Italia, ha soltanto ripetuto la Cassazione così come l'ha ripetuto il garante che naturalmente nel momento in cui vi sono dei dati sensibili, dei dati personali e sensibili naturalmente questi dati, in qualsiasi atto pubblico, devono essere oscurati. Allora, giustamente dice anche il dr. Palmisano: dopo avere verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione dell'atto, il soggetto deve limitarsi ad includere negli atti da pubblicare solo quei dati personali realmente necessari e proporzionati alla finalità di trasparenza; se sono sensibili ossia idonei a rivelare ad esempio l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, le adesioni a partiti o sindacati o stato di salute e la vita sessuale o relative a procedimenti giudiziari, i dati possono essere trattati solo se indispensabili. Ma siamo d'accordo su questo, ma qui parliamo di dati sensibili. Mi volete dire in una delibera, per esempio, di affidamento di un appalto oppure in una determina di acquisto di beni e servizi che cosa c'entra il dato sensibile, l'origine razziale ed etnica, la convinzione religiosa, le opinioni politiche? I dati sensibili o i dati personali li possiamo trovare in 5-10% di tutti gli atti che vengono fatti, ma la maggior parte degli atti non hanno questa problematica, tanto che, ripeto, vi sono migliaia di paesi in Italia, Comuni, città grandissime che tranquillamente hanno l'archivio storico. Se invece voi mi dite: non è un problema di privacy, è un problema di organizzazione degli uffici, così come mi viene detto anche nello stesso parere, allora troviamo una soluzione perché possa essere risolto questo problema. Noi non abbiamo detto che l'archivio storico va fatto, va attuato nel giro di una settimana, dieci giorni; abbiamo detto e diciamo che va presa una decisione e gradualmente, naturalmente compatibilmente, come abbiamo detto nella mozione, con le esigenze organizzative degli uffici, si procede pian piano a ripristinare l'archivio storico. Anche perché tenete conto che l'archivio storico prima che il commissario in maniera naturalmente personale, perché poi come tutti i commissari assumono decisioni senza ascoltare altri, ha eliminato l'archivio storico, ma prima del commissario c'era l'archivio storico. Durante la gestione di Lucilla l'archivio storico c'era, così come in tutte le amministrazioni precedenti e il garante della privacy o tutta la normativa sulla trasparenza, mica è entrata in vigore dal 2018-2019, ma è entrata in vigore da molti

anni, per cui l'archivio esisteva già da allora senza aver creato problemi, non credo che durante la gestione Lucilla, per esempio, ci sia stato qualche problema dal punto di vista della privacy o qualcuno abbia fatto ricorso o ci sono state delle sanzioni applicate dallo stesso garante. Per cui mi sembra, ecco, quando vengono create così delle situazioni, opposizioni a questo ripristino o vengono sollevati dubbi o cose varie, mi sembra un po' una maniera per non risolvere il problema. D'altro canto noi abbiamo presentato la mozione perché vogliamo, ecco, questo lo dico sinceramente, che la parte politica prenda una posizione, cioè il Sindaco e l'Amministrazione non possono naturalmente farsi scudo dei pareri o delle decisioni dei dirigenti e dello stesso Segretario, chiedo scusa al Segretario ma è per questo motivo, cioè nel senso che devono assumersi una responsabilità e dire: no o sì a questa mozione. Nel momento in cui si dice no a questa mozione, va bene, continueremo a fare le nostre richieste di accesso agli atti, anzi vi dico che a questo punto l'accesso agli atti deve seguire assolutamente i tempi previsti dal regolamento, altrimenti naturalmente saremo costretti a determinarci in maniera diversa. Questo voglio dire per essere proprio chiari e proprio per evitare qualsiasi altro dubbio, anche perché quando si parla di trasparenza, guardate la trasparenza io lo so che per quanto riguarda la trasparenza tutto viene fatto secondo le normative in vigore, vengono pubblicati naturalmente tutti gli atti che prevede la normativa sulla trasparenza, i nomi di tutti i dirigenti, i nomi degli amministratori, i redditi e tutto ciò che prevede queste norme, ma la trasparenza non è un fatto formale, la trasparenza è un fatto sostanziale, per cui quando abbiamo sempre detto, questo l'ha detto il Sindaco, l'ho detto io in campagna elettorale, l'abbiamo detto tutti che vogliamo una casa di vetro per questo Comune, casa di vetro significa anche la possibilità che deve essere data non solo ai consiglieri ma ai cittadini di poter conoscere qualsiasi atto che il Comune emana non negli ultimi 15 giorni, ma negli ultimi anni, cioè la possibilità di poter accedere senza problemi, senza dover fare domande, senza dover aspettare mesi per poter avere le risultanze di atti deliberativi che, ritengo, nessuno abbia problematiche, problemi tali da dover nascondere. Per questo invito la maggioranza e invito il Sindaco a dare un parere favorevole a questa mozione, naturalmente dando la possibilità alla struttura dirigenziale di poter poi organizzare in maniera graduale questo ripristino, naturalmente secondo tempi che si andranno poi a definire in maniera logica, cioè senza dover pressare più di tanto. Ho finito io.

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Paradiso. Qualcuno si prenota per intervenire nella discussione? Perfetto, procediamo con la votazione. Prego Segretario.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Procediamo con la votazione.

Consigliere Milena PAVONE: Chiedo scusa, ma abbiamo saltato le dichiarazioni di voto? Mi è sfuggita questa cosa? Chiedo scusa, se posso, non lo so. Io non sono intervenuta perché aspettavo che si aprisse la discussione veramente.

Presidente Vito ETNA: No, veramente ho chiesto io se qualcuno volesse intervenire.

Consigliere Milena PAVONE: Ho capito nella discussione, però poi neanche la dichiarazione. Va bene, okay.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per appello nominale la mozione.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Mastrangelo, Colacicco)

Favorevoli 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario)

Contrari 10 (Etna, Colapinto, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Serra, Ferrante)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena, acquisita agli atti dell'ente in data 31/05/2021 al nr. 15327 inerente all'oggetto ed in premessa riportata;

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

DI NON APPROVARE la mozione presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena in premessa riportata.

=====

Rientra il Sindaco Mastrangelo – Presenti 16

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Compenso al Collegio dei Revisori dei Conti: riconoscimento delle maggiorazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) e b) del Decreto del Ministero dell'Interno del 21.12.2018.

Presidente Vito ETNA: Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno: "Compenso al Collegio dei Revisori dei Conti: riconoscimento delle maggiorazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) e b) del Decreto del Ministero dell'Interno del 21.12.2018". Dovrebbe esserci l'assessore Gallo, vicesindaco, a relazionare.

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa. Credo che il Sindaco si sia allontanato di nuovo.

Presidente Vito ETNA: A quanto pare sì.

Consigliere Domenico CAPANO: In virtù di temporanea assenza io chiedo di poter sospendere il Consiglio Comunale fino a quando non rientra.

Presidente Vito ETNA: Sì. Consigliere Capano, solo una cosa. Provvedo a fare una telefonata al Sindaco e vediamo se è una questione di secondi, minuti oppure... Permettetemi giusto una telefonata. Il telefono è occupato, quindi procediamo, andiamo a votare la proposta del consigliere Capano a questo punto.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Scusi posso discutere sul punto?

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ma non c'è una relazione?

Presidente Vito ETNA: E sì, facciamo relazionare prima il vicesindaco e poi...

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, ma credo che non abbia senso iniziare anche se comunque con una presentazione della relazione da parte dell'assessore Gallo. Cioè, voglio dire, riprendiamo il punto dall'inizio.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Posso intervenire, Presidente?

Presidente Vito ETNA: Come no!

Consigliere Filippo MARTUCCI: Io, voglio dire, rispetto come sempre chiunque, però un minimo di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale è necessario. Ora pensare che noi ogni volta che il Sindaco per questioni legittime si allontana -ecco che è tornato- dobbiamo interrompere il Consiglio diciamo mi sembra un po', come dire, irrituale. Per cui va bene, io mi fermo perché il Sindaco è tornato, adesso possiamo rientrare nella discussione dell'argomento. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Consigliere Capano naturalmente ritira la proposta perché è ritornato.

Consigliere Domenico CAPANO: Certamente, non ha più motivo di essere.

Presidente Vito ETNA: Prego assessore Gallo, se può relazionare.

Assessore Giuseppe GALLO: Buongiorno a tutti. Prendo in prestito la postazione del consigliere Spinelli per relazionare su questo punto, su cui già in vario titolo, soprattutto in seno alla conferenza dei capigruppo, appunto è stata portata la questione all'attenzione di gran parte dei consiglieri, comunque dei capigruppo. E riguarda praticamente una questione che è sorta già da un po' di tempo in merito alla maggiorazione spettante al Collegio dei Revisori, che è prevista appunto dal Decreto Ministeriale del dicembre del 2018. In breve. Innanzitutto sappiamo che il compenso del Collegio dei Revisori viene determinato in base appunto a precisi parametri, in base a Decreti Ministeriali e viene praticamente fissato dal Consiglio Comunale. In merito a questo Collegio, si è insediato a novembre del 2018, in questo caso c'era il Commissario Straordinario che ha operato con i poteri del Consiglio Comunale. Con delibera 146 del 9 ottobre 2018 è stato fissato il compenso del Collegio. In quella sede è stata appunto prevista, oltre al compenso in sé, è stata attribuita al Collegio dei Revisori una maggiorazione pari al 10% prevista per gli enti locali la cui spesa annuale pro-capite sia superiore alla media nazionale per fascia demografica, di cui alla tabella b). Questa costituisce una delle due maggiorazioni prevista per legge spettante appunto al Collegio, a condizione appunto che poi si verificassero in sede di Bilancio di Previsione queste due condizioni. Nel 2018 il Comune di Gioia del Colle soddisfaceva uno solo di questi due requisiti e quindi il Commissario Straordinario, in aggiunta al compenso base, al compenso determinato in base al Decreto Ministeriale, aggiunse anche il 10% perché uno dei due requisiti veniva soddisfatto, l'altro in sede di previsione no. Solo un mese dopo, con effetto dal 1° gennaio 2019, è entrato in vigore un nuovo Decreto Ministeriale, che aggiornava il compenso dei Revisori lasciando comunque la possibilità comunque di avere queste maggiorazioni, i famosi 10 più 10. Cosa è accaduto? Che con la delibera successiva il Commissario Straordinario, aggiornando il compenso dei Revisori, di fatto non ha fatto più menzione della maggiorazione, creando -vi devo dire sincero- a noi in primis un certo disagio, perché poi successivamente, a novembre del 2019, il Collegio dei Revisori ha inviato una nota a noi amministratori, all'Amministrazione, reiterando per altro questa richiesta. Nel frattempo, come ho avuto già modo di dire ripeto a molti consiglieri, noi ci siamo attivati perché appunto i dubbi c'erano, i dubbi diciamo li abbiamo ancora oggi di fatto, ecco perché siamo in Consiglio Comunale, e abbiamo fatto, su sollecitazione anche di alcuni consiglieri, in primis del consigliere Paradiso, abbiamo fatto anche una richiesta alla Corte dei Conti affinché si esprimesse e la Corte dei Conti ha risposto che non era ammissibile oggettivamente la richiesta, quindi non era competenza della stessa Corte dei Conti. Quali erano praticamente questi dubbi? I dubbi attenevano al riconoscimento appunto di questo famoso 10 più 10 e se appunto il compenso includesse almeno una quota percentuale e comunque l'altro quesito è se si potesse riconoscerlo con effetto retroattivo, quindi a partire di fatto dalla seconda delibera del Commissario Straordinario, proprio perché quella delibera non diceva nulla in merito. Abbiamo chiesto anche all'Ordine dei Dottori Commercialisti, che non si è espresso, non ci ha praticamente dato nessuna risposta, nonostante alcuni solleciti inviati anche in via informale al segretario all'Ordine, e poi abbiamo chiesto all'avvocato del Comune, il quale con una nota allegata alla proposta di delibera ha invitato di fatto il Consiglio Comunale ad esprimersi in merito alla percentuale da riconoscere al Collegio stesso. Quindi di fatto questa mancanza del Commissario Straordinario ha determinato questo vuoto nella determinazione del compenso, non del compenso base ma ripeto per la maggiorazione spettante. Precisando ulteriormente che i due famosi requisiti necessari affinché venisse riconosciuta questa maggiorazione comunque il Comune di Gioia del Colle lo soddisfa sia per gli anni 2019 e sia per l'anno 2020. Noi a titolo cautelativo comunque abbiamo vincolato una parte dell'avanzo, l'avanzo vincolato, e poi l'abbiamo previsto comunque nel Bilancio di Previsione, perché dei dubbi ripeto li avevamo e onestamente se li avessimo potuti dissipare prima certamente saremmo arrivati prima alla conclusione. Però ora i consiglieri comunali sono chiamati appunto ad esprimersi su questo 10 più 10. Questa maggiorazione di fatto è stata prevista per legge perché ci sarebbe appunto un aggravio di attività in capo all'Organo di Revisione, parametrata al rapporto tra le spese correnti e spese in conto capitale, e naturalmente il numero degli abitanti. Noi nella proposta di delibera abbiamo indicato la percentuale massima, ovvero del 10%, 10 più 10 appunto, lasciando poi naturalmente discrezionalità comunque al Consiglio Comunale. Una piccola precisazione, anche in ordine al compenso, poi magari per qualsiasi domanda sono qui a disposizione. Per legge al Collegio dei Revisori spetterebbe anche, a titolo di rimborso spese, una somma pari alla metà del compenso stabilito appunto in questo caso dal Commissario Straordinario. Ad onor del vero, giusto per una precisazione, il Collegio dei Revisori del

Comune di Gioia ha ricevuto nel corso degli anni delle quote di rimborso spese legate solamente alle spese di viaggio, quindi rimborso chilometrico ACI e non ha fatto mai praticamente richiesta di spese per il vitto o alloggio o quant'altro. Quindi diciamo che la somma è stata ben al di sotto di quella che è la somma prevista a loro disposizione per legge. Quindi questa è la cronistoria di ciò che è avvenuto. Di fatto una percentuale va riconosciuta, perché appunto come ho già detto e ribadisco il Comune di Gioia si trova a soddisfare quei due requisiti, quindi ora dalla discussione e dalle proposte sicuramente verrà fuori pure la percentuale appunto da attribuire al Collegio. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Prego consigliere Liuzzi, a lei la parola per la discussione.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. I dubbi del vicesindaco sinceramente sono anche i miei. Io ho cercato di capirne di più, seppur nel poco tempo su questa proposta di delibera per orientare diciamo il mio voto. Però andiamo per ordine, voglio fare prima anche qui una premessa. Se mi dovessero domandare se è giusto o meno aumentare il compenso ai Revisori la mia risposta sarebbe sicuramente affermativa, anzi colgo l'occasione davvero per riconoscere il prezioso lavoro che i componenti del Collegio dei Revisori del Comune di Gioia svolgono a favore dell'Ente e quindi a loro va certamente riconosciuto un plauso. Anche perché, com'è anche nella premessa della delibera, della proposta di delibera viene sottolineato, vengono spesso chiamati a svolgere le loro funzioni anche per questioni annose o patologiche del nostro Ente, tra cui i debiti fuori bilancio. Certo, poi ci sarebbe da dire, al debito fuori bilancio oltre al danno la beffa, anche l'aumento, se quello è posto a motivazione dell'aumento, però obiettivamente io sono d'accordo sul fatto che gli sforzi compiuti sempre con grande competenza da parte del Collegio dei Revisori merita e meriterebbe certamente un aumento, questo nel merito.

Assessore Giuseppe GALLO: Maurizio, ti posso interrompere un attimo proprio al volo? Scusami se intervengo.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Posso dirti di no?! Certo.

Assessore Giuseppe GALLO: Il Collegio poi eccepisce il fatto -è una cosa che ho omesso- che la convenzione iniziale, il contratto iniziale è stato stipulato solamente a novembre 2018. La successiva delibera del Commissario Straordinario sarebbe solamente un adeguamento del compenso, perché loro di fatto il contratto l'hanno stipulato, l'hanno firmato esclusivamente a novembre del 2018, quando è stata riconosciuta questa percentuale, quindi alla base il contratto è prima. Questo è ciò che eccepiscono. Scusami se mi sono permesso.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Dicevo, quindi fatta questa premessa doverosa, perché non vorrei che poi venga interpretato male o peggio strumentalizzato quello che sto per dire, quindi per me i Revisori meritano certamente un aumento, visto il lavoro svolto e le competenze che applicano nel loro ruolo, seppur io non sia nessuno per dare giudizi. Però in ogni caso io credo che il mio ruolo di consigliere comunale mi impone di valutare ancor prima del merito la regolarità, la legittimità dei provvedimenti, proprio nell'ambito del diritto dovere di controllo insito al nostro ruolo. Ed infatti ciò che mi preoccupa, quindi i dubbi che io ho, è appunto la regolarità formale o comunque la legittimità della proposta di delibera su due importanti vulnus che potrebbe avere e che vado qui ad esporre. Perché partendo proprio da quello che hai detto, Giuseppe, se si accede, e non si può che non accedere all'idea che si tratta di un rapporto di natura negoziale tra l'Ente e il Collegio dei Revisori, è chiaro che diciamo c'è un contratto e quindi in qualche maniera c'è un rapporto negoziale. Ma questo ovviamente in qualche maniera ne deriva a mio parere una certa facoltatività dell'Ente di stabilirne, nei limiti del D.M. l'an et quantum, cioè se è dovuto il compenso e in che misura è dovuto il compenso. E quindi indubbiamente se c'è una facoltatività si impone una motivazione, cioè il Consiglio Comunale dovrebbe dire perché va riconosciuto e perché va riconosciuto in quella misura, proprio perché è un rapporto negoziale. Motivazione che secondo me, a mio modesto parere, nella proposta di delibera è mancante. Ma non è neanche questo il vero vulnus, cioè questo secondo me è un vulnus, ma non è neanche questo quello secondo me più grave, perché nutro seri dubbi sulla possibilità di prevedere la retroattività della previsione, anche in forza dei chiari disposti in merito dello stesso D.M. e del TUEL. Cerco di

spiegarmi meglio. Innanzitutto è chiaro che, fermo restando il disposto di cui al D.M. 21.12.2018 restano impregiudicati i presupposti giuridici previsti dall'art. 241 del TUEL, riguardanti l'an e il quantum dell'aggiornamento, resta fermo in altri termini a mio parere la discrezionalità dell'azione amministrativa di competenza dell'ente locale. Quanto poi alla decorrenza dell'aggiornamento, la decorrenza dei nuovi limiti massimi del compenso dal 1° gennaio del 2019, è prevista appunto dal 1° gennaio 2019, credo sia l'art. 4 che lo prevede; tale termine però va interpretato, sempre a mio parere, in combinato disposto con la disposizione normativa di cui al comma 7 dell'art. 241 del TUEL, che prevede, leggo testualmente: "L'Ente Locale stabilisce il compenso spettante ai Revisori con la stessa delibera di nomina". Quindi con la delibera di nomina io dico: devi avere questo. Ora, la valutazione del significato letterale e sostanzialmente delle citate disposizioni, conduce a ritenere una natura come dicevo prima convenzionale del rapporto, che si instaura tra il revisore e l'ente mediante l'affidamento dell'incarico al momento della nomina. Del resto, mentre da un lato l'art. 4 del D.M. in esame prevede la decorrenza come ho detto dal 1° gennaio 2019, dall'altro il comma 7 dell'art. 241 come ho detto prevede che parte dal momento della nomina, ma ancor di più l'art. 1, comma 3, dello stesso Decreto Ministeriale di fine dicembre prevede testualmente: "L'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio dell'Ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dal presente decreto, non ha effetto retroattivo". Questo lo dice il D.M. che stiamo applicando, lasciando così intendere in ultima analisi: a) la facoltatività dell'adeguamento; b) la irretroattività degli effetti sui rapporti in essere. Su quest'ultimo aspetto, in particolare, la stessa direzione centrale della finanza locale nel successivo e conseguente parere del 20 febbraio 2020 richiama la giurisprudenza consuntiva contabile, in particolare i principi di diritto enunciati dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, che nella delibera 14 del 24 giugno 2019 specifica, anche qui cito testualmente: "L'eventuale adeguamento non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso assunta dall'Organo Consiliare, ai sensi degli artt. 234 e 241 del TUEL". Ritorna il 241 del TUEL e mi sembra che il cerchio si possa chiudere. Prosegue: "Gli Organi Consiliari dovranno verificare se la misura del compenso inizialmente deliberata dall'Ente Locale si manifesti chiaramente non più rispondente ai limiti minimi di congruità ed adeguatezza, che, anche sulla base di principi derivanti dall'ordinamento comunitario, sono considerati esistenti in materia, e quindi previa verifica della compatibilità finanziaria e della sostenibilità dei nuovi Organi". Ciò detto, quanto premesso a mio parere sottolinea l'importanza del momento di valutazione compiuto dal consiglio dell'ente, sui presupposti giuridici per la determinazione del compenso, nei limiti dell'adeguatezza e congruità, ai sensi del 2233 del Codice Civile, proprio perché rapporto di natura negoziale e dall'art. 10, comma 9, del Decreto Legislativo 30.09.2019 in tema di revisione legale. Di conseguenza, e riassumendo, per i nuovi incarichi a me sembra che debba essere ricostruita così questa storia effettivamente molto complicata, non un po' complicata e dubbiosa, che per i nuovi incarichi affidati dal 1° gennaio l'aggiornamento del compenso fa riferimento ai nuovi limiti massimi, suscettibili di applicazioni differenziate sulla base delle determinazioni finanziarie e convenzionali delle parti, che si manifestano nella delibera di nomina quale momento fondamentale di espressione dell'autonomia amministrativa e negoziale con cui si compongono gli interessi sottostanti. Di converso, per gli incarichi già in essere, costituisce presupposto ostativo la norma di sbarramento letta sopramenzionata, che fissa quale momento regolatore per il compenso del Revisore la delibera di nomina, anche in ossequio al 241. Nondimeno considerando la descritta natura del rapporto la valutazione compiuta al momento della nomina dell'impianto motivazionale della delibera consiliare potrà supportare le diverse determinazioni del caso. Quindi, davvero concludendo, conclusivamente, in tema di aggiornamento dei compensi dei Revisori dagli Enti Locali va affermato che per i nuovi incarichi affidati alla data del 1° gennaio l'aggiornamento del compenso fa riferimento ai nuovi limiti massimi, come ho già detto, suscettibili di applicazione differenziata sulla base di determinazioni finanziarie, ma l'eventuale adeguamento in ogni caso non ha effetto retroattivo e decorre dalla data di esecutività della deliberazione di rideterminazione del compenso, ovvero oggi. Contrariamente a quello che io leggo nella proposta di delibera, dove si dice tra l'altro in grassetto che i compensi verrebbero diciamo dati dal 1° gennaio 2019 e quindi con effetto retroattivo che di contro mi sembra che sia il TUEL, sia lo stesso D.M. e sia anche la giurisprudenza di riferimento da me citata tenderebbero ad escludere. Quindi per questi motivi a mio parere la proposta di deliberazione rischia di risultare illegittima, sia perché sfornita di adeguata motivazione per il primo motivo che vi ho sottolineato prima, sia perché prevede un adeguamento retroattivo a mio parere contrario alle norme di legge richiamate. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Chi altro si prenota ad intervenire nella discussione? Nessun altro? Va bene. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Possiamo procedere...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Scusate, ma rispetto alle eccezioni che fa Liuzzi, giusto per capire se ha ragione o ha torto, nessuno vuole dire niente? Assessore, tu non vuoi...?

Assessore Giuseppe GALLO: Sì, allora innanzitutto, quindi dal discorso che ha fatto il consigliere Liuzzi sembrerebbe praticamente che l'atto introduttivo, il contratto praticamente parrebbe ancora il contratto stipulato a novembre, quindi alla nomina, all'atto di nomina, a novembre 2018. Quindi, nel momento in cui il Commissario Straordinario ha stipulato un nuovo contratto con il Collegio dicendo appunto che ti spetta tot più il 10%, poi nel momento in cui il Commissario Straordinario, pur non citando più questo famoso 10%, quindi adeguando semplicemente il compenso, quindi di fatto noi dovremmo riconoscere il 10 più 10 al Collegio, stando a quanto ho potuto intuire e capire dal discorso fatto da Maurizio. Al massimo diciamo con l'effetto retroattivo potremmo riconoscerlo dalla seconda delibera e non dal 1° gennaio, magari da aprile 2019, ma ad aprile 2019 il Commissario Straordinario ha di fatto adeguato il compenso, non si è espresso, ripeto ancora una volta, sul famoso 10 più 10. Abbiamo anche un parere dell'Ufficio Legale del nostro Comune e quindi abbiamo ritenuto di portare in Consiglio Comunale questo provvedimento.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Posso Presidente?

Presidente Vito ETNA: Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Giusto perché è un tema delicato, devo dire per l'Ente e per noi consiglieri che siamo chiamati ad esprimere un voto. Intanto io il parere dell'avvocato, del collega, collega avvocato, non mi sembra che stabilisca la retroattività, dice è dovuto, andate in Consiglio e stabilite la percentuale. Non dice datelo con effetto retroattivo, quindi non credo che abbiamo il supporto tecnico del parere del legale, perché nulla dice circa la decorrenza. Vado a braccio, non ce l'ho sottomano, ricordo di averlo letto e ricordo che nulla dice in merito alla decorrenza. Io pongo due problemi: 1) di mancanza di motivazione, e va beh questo diciamo che probabilmente voi lo riterrete superabile; quello un po' più delicato, ma davvero lo dico... se ho detto prima che secondo me è giusto riconoscerlo e sarebbe anche giusto riconoscerlo retroattivamente nel merito, però purtroppo, o per fortuna, facciamo i consiglieri comunali, dobbiamo capire se è legittimo. Io temo che non sia legittimo, perché parto Giuseppe dalla delibera in cui tu decidi di riconoscerglielo quell'adeguamento non dal momento del contratto. Cioè quello che mi sembra che dicano le norme è: tu puoi riconoscerlo o meno, il commissario ha ritenuto di non riconoscerlo, perché non riteneva ci fossero i presupposti.

Assessore Giuseppe GALLO: No, no, no, c'erano i requisiti. Il commissario avrebbe dovuto riconoscerlo. Anche dell'1%, ma avrebbe dovuto riconoscerlo. Ha sbagliato il commissario.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Infatti non l'ha riconosciuto.

Assessore Giuseppe GALLO: Perché non è che non spettava, spetta per legge.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Okay. No, dico, però diciamo di fatto non c'è una delibera del commissario che lo riconosce, sbagliata o giusta che sia non c'è, credo che possiamo oggettivamente affermare che non c'è una delibera in cui si dice: sì, te lo riconosco. Che poi magari il commissario abbia sbagliato io questo non lo so, però diciamo non glielo riconosce, questo è un dato oggettivo. Oggi noi lo stiamo riconoscendo. Si sarebbe potuto fare prima? Certamente sì, ma non è stato fatto, lo stiamo facendo oggi. Quello che dico io è: da come sembra essere posta la norma stessa del D.M. non credo che possiamo andare retroattivamente. Io questo dico, poi alzo le mani, valutate voi. Io pongo una questione soprattutto sulla irretroattività del riconoscimento del compenso. Che poi poteva esser fatto prima sicuramente sì, ma non è stato fatto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, posso intervenire?

Presidente Vito ETNA: Sindaco, voleva parlare il consigliere Benagiano.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Io volevo soltanto dire che nel primo provvedimento del commissario, e quindi nel 2018, a fine 2018, era stata comunque riconosciuta la percentuale, è stata già stabilita la percentuale del 10% per quanto riguarda queste maggiorazioni. Quello che il commissario poi non ha fatto, nel rideterminare, nell'adeguare ad aprile del 2019, non ha richiamato nuovamente quelle percentuali, che comunque per legge... anzi, se vogliamo a quello che dice il consigliere Liuzzi, stando a quanto appunto dichiarato, che quindi fa fede quello al momento della nomina, il commissario aveva stabilito la percentuale del 10%, quindi ad aprile ha solo adeguato quello che era il compenso. A questo punto forse nasce un altro dubbio, probabilmente non ci dovremmo neanche determinare e prendere per buono quel 10% stabilito a novembre del 2018.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Se è così non serve il Consiglio Comunale di oggi, cioè non serve che lo trattiamo noi, perché paradossalmente andremmo a fare un'opera retroattiva oggi.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Quindi a questo punto dovremmo soltanto confermare quello che il commissario a novembre del 2018 ha stabilito, che è la maggiorazione del 10%.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Non lo so se esiste la conferma.

Presidente Vito ETNA: Il Sindaco mi aveva chiesto la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì. Ovviamente è inutile dire che è un argomento complesso dove noi abbiamo chiesto anche supporto alla stessa Corte dei Conti, che però non è voluta entrare nel merito, indipendentemente dagli orientamenti o da quello che poteva essere anche un indirizzo su cui poter lavorare con più serenità. Quindi anche su questo diciamo il controllo postumo va bene, ma un sostegno anche in caso di interpretazioni difficili come questa quando serve non c'è mai purtroppo, perché avremmo risolto ogni problema e sciolto ogni dubbio. Io l'unica cosa che voglio però evidenziare è questa: che nel parere dell'avvocato Terzi c'è un riferimento anche alla retroattività, perché l'abbiamo visto con attenzione, diciamo in passato anche lui si è confrontato anche con colleghi magari più esperti nella materia contabile, per cui lui fa un riferimento anche a quella e anche alla dicotomia che c'è tra quello che dice lo stesso D.M. 2018, perché? Perché dice lo stesso: "Purtuttavia possiamo ritenere che l'art. 1 del 21.12.2018, eventuale adeguamento del compenso, in relazione a nuovi limiti fissati, non ha effetto retroattivo". Collide invece con la statuizione di cui lo stesso art. 4 del D.M., cioè che dice che i limiti massimi del compenso base spetta ai componenti di divisione economica e finanziaria a decorrere dal 1° gennaio 2019. Quindi la decorrenza la dà lo stesso D.M., anche in maniera forse un po' poco chiara per noi magari poveri consiglieri comunali in questo momento che devono decidere, però sostanzialmente fa un riferimento temporale preciso lo stesso D.M., che ancora di più magari ci crea ancora più dubbi, però ovviamente anche su questo c'è una relazione tecnica messa nero su bianco su cui non possiamo non tenerne conto per il semplice fatto che anche da un confronto esterno chiaramente due sono le questioni, togliendo il merito eh, su cui possiamo entrarci dopo: c'è la possibilità che questa nostra interpretazione a cui ha accennato il consigliere Liuzzi esponga comunque senza ombra di dubbio ad un contenzioso rispetto ad una decorrenza, sì o no? L'avvocato mi dice di sì, l'avvocato mi dice che tu lo devi applicare, tu devi solo stabilire il quantum, punto. La decorrenza è fissata dal D.M. ed è dal 2019, in maniera abbastanza lapidale, fa riferimento anche ad una sentenza della Corte dei Conti e ad un parere del Ministero degli Interni. Per cui io quello che posso dire, probabilmente oggi non so se il Segretario è d'accordo, io oggi individuerei la percentuale, poi la decorrenza secondo me è un atto che può fare benissimo l'ufficio sulla scorta di un parere legale, sulla scorta della sua interpretazione e sulla scorta anche degli altri atti acquisiti rispetto a casi analoghi a questo. Per cui non so, è una interpretazione corretta questa? Possiamo agire in tal senso? Cioè determiniamo il compenso anche con le motivazioni che diciamo sarà utile valutare, perché sono convinto che consigliere Liuzzi non sarà io a fare speculazioni su questo, sarà qualche altro, possiamo scommettere tutto quello che vogliamo. Non sarà nessuno da parte nostra. C'è un riferimento che era quello del commissario che ha sbagliato, l'errore nasce di lì, perché parla di un

10%, l'altro è automatico, in base al raggiungimento degli obiettivi finanziari dell'ente rispetto... soffriva già di un automatismo in sé quella norma, quindi lui quello che poteva stabilire era che cosa? L'incremento. E ha fatto un riferimento erraneo, purtroppo c'è questo problema che oggi noi dobbiamo sanare, ahimè. Allora quello che io dico soltanto è che io posso fare anche questa proposta, non so se il Segretario è d'accordo. Segretario, una domanda tecnica: poiché anche nella relazione dell'avvocato Terzo c'è scritto in buona sostanza che il Consiglio non si deve esprimere dalla decorrenza, perché per me dice l'avvocato Terzo il D.M. all'art. 4 parla di decorrenza, comunque o zero o dieci, dal 1° gennaio 2019, punto. Ce l'ha messo per iscritto. Oggi io come Consiglio Comunale posso demandare all'ufficio di stabilirne la decorrenza secondo quello che riterrò opportuno di fare? Quello che spetta a me che è già troppo, che è determinare la maggiorazione in base ai parametri previsti dal D.M.?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Sindaco, io stavo guardando un attimo fa con il dottor Laforenza la delibera del Commissario Straordinario del 24 aprile 2019. Quella delibera al punto 2) dice: "Di dare atto che l'adeguamento ha decorrenza a far data dall'adozione del presente atto". Quindi se noi per la parte diciamo principale l'andiamo ad adeguare ad aprile, anche la parte accessoria al massimo può partire da aprile 2019 e non a mio avviso da gennaio 2019. Cioè la parte principale e accessoria dovrebbero avere la stessa decorrenza. Io purtroppo su questa cosa... quel decreto del dicembre 2018 è abbastanza controverso, vi dico la mia personale opinione, che ho sempre ritenuto che non avesse efficacia retroattiva, ma che si applicasse dalla data di adozione, cioè oggi voi state adeguando, da oggi si applica. Ho sempre ritenuto questo, però anche l'avvocato Terzo a mio avviso il suo ragionamento non è neanche sbagliato, tant'è che anche la stessa Corte dei Conti non si è espressa, hanno avuto difficoltà anche loro, hanno detto che non rientra nel loro campo di applicazione, nella loro competenza, però so che hanno avuto difficoltà a dire la decorrenza. Però io non andrei prima di aprile 2019, almeno questo, perché il commissario si è adeguato al decreto ad aprile 2019. Quindi è chiaro che io condivido quello che diceva Maurizio Liuzzi, al merito dei componenti del Collegio dei Revisori...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, ma parliamo di un lasso temporale relativamente breve, cioè stiamo parlando di poco. Ciò su cui volevo un parere è che, visto che comunque abbiamo acquisito anche dei pareri che vanno ad integrare anche una posizione, noi possiamo esprimerci sulla percentuale e la decorrenza e la demandiamo all'ufficio? Perché io oggi è su questo che ho competenza. Capisco la complessità, non voglio scaricare sull'ufficio, però diciamo ci sono atti che danno i percorsi e le indicazioni, quindi...

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Voi dovete esprimervi sicuramente sulla percentuale, perché il decreto dice fino ad un massimo del 10%, quindi vuol dire che c'è anche un minimo, che per assurdo può essere l'1, può essere il 2, può essere il 3, quindi spetta la maggiorazione, non dice che possono avere la maggiorazione, la devono avere e il Consiglio deve esprimersi sulla percentuale. Il problema resta sempre quello della decorrenza, su cui purtroppo ci sono pareri contrastanti. Il parere del nostro legale è favorevole alla decorrenza con efficacia retroattiva, ma non andrei ripeto prima del 24 aprile 2019, data in cui il commissario ha ritenuto di adeguarsi a quel decreto di dicembre 2018.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Segretario, su questo io sembrerò un po' insistente: posso esprimermi su quello che è l'adeguamento del D.M. e poi demandare all'ufficio gli atti consequenziali, punto? Senza dire io da quando?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Il commissario lo ha detto.

Consigliere Andrea BENAGIANO: È quello che anche in prima commissione è stato detto.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: A suo tempo il commissario ha detto l'adeguamento ha decorrenza da oggi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però, dico, l'ufficio può serenamente dare atto in base al parere, all'adeguamento che ritiene di dover fare con decorrenza...?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Va beh, l'ufficio con la sua proposta si è già espresso rispetto alla decorrenza e rispetto... Io, ripeto, l'unica cosa che cambierei è la decorrenza non gennaio ma aprile. Però rispetto alla percentuale lui ha fatto una proposta. Voi potete sicuramente intervenire sulla percentuale e dire non dieci, facciamo cinque, ma lui ha già scritto da quando decorrerebbe il tutto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Appunto! Perché...

Consigliere Filippo MARTUCCI: Va beh, ma se l'ha fatto l'ufficio perché dobbiamo farlo noi, scusate?

Presidente Vito ETNA: Scusate se vi interrompo, io a questo punto visto e considerato che abbiamo il responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, il dr. Laforenza, chiederei personalmente due cose: di specificarci perché insomma ha predisposto questa delibera in maniera retroattiva quindi dal 1° gennaio 2019, e soprattutto perché l'ha predisposta indicando già la percentuale del 10%. Perché è vero che noi potremmo comunque emendarla quella proposta di delibera, ma è anche vero che è stato dato già un orientamento da parte dell'ufficio. Quindi io cederei la parola al dr. Laforenza per avere questo tipo di chiarimento.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Presidente chiedo scusa, prima di cedere la parola al dr. Laforenza, giusto per precisare una cosa. Già in Prima Commissione, la Prima Commissione si è pronunciata in tal proposito dicendo che il Consiglio al massimo deve stabilire solo la percentuale, ma che la decorrenza sarà stabilita dall'ufficio e non dal Consiglio.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Però la proposta non dice questo, Andrea, dice altro.

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: Posso intervenire? Non so se mi sentite. A corredo di questa delibera ci sono dei pareri, tra cui anche il parere espresso dal responsabile finanziario che in prima persona è la parte amministrativa che si è assunta la responsabilità dell'istruttoria di questa delibera. La decorrenza è stata stabilita dal 1° gennaio 2020 per quanto riguarda l'applicazione delle maggiorazioni del 10 più il 10. La decorrenza è dal 1° gennaio 2020, ma il 10% si applica sulla retribuzione base, cioè su quella di cui alla tabella A), che valeva fino a quando ad aprile o a marzo del 2019 il commissario ha cambiato la base, diciamo la base imponibile. Quindi dieci più dieci che comunque incide sulla retribuzione di base che nel corso del 2019 muta fino a -non so quand'era?!- aprile o marzo era più bassa, poi è stata adeguata, il 10% si calcola sulla base che per i primi mesi dell'anno è una base più bassa. Anche nel primo decreto, quello di nomina, c'era un problema relativo al secondo 10%, quindi quell'adeguamento dal 1° gennaio serve anche perché nel 2019 entrambi i parametri erano maturi, erano maturati, c'era il rapporto tra abitanti e spesa corrente e capitale, quindi si è voluto diciamo sanare dal 1° gennaio, ma sempre la retribuzione base, il 10% si applica sulla retribuzione base che cambia nell'aprile o nel marzo del 2019. Questo per quanto riguarda il motivo per cui è dal 1° gennaio. Per quanto riguarda in generale la decorrenza, ripeto io nel mio parere, e credo che abbia avuto la conferma almeno dalla mia lettura del legale dell'ente, la decorrenza è retroattiva, perché il decreto prevede che queste maggiorazioni esistano, cioè è come il mio stipendio, c'è una parte fissa, c'è una parte che è accessoria, ma che c'è, che tu devi considerare, tu devi stabilire l'entità, tu Consiglio Comunale o tu commissario. Tu devi stabilire l'entità, ma la componente 10% più 10% è una componente accessoria necessaria. Quindi ecco perché la decorrenza chiesta dai Revisori a mio parere, la decorrenza diciamo retroattiva chiesta dai Revisori a mio parere è legittima, anzi è dovuta. Perché il legislatore se leggiamo bene il decreto con cui stabilisce la retribuzione, lo Stato, il legislatore stabilisce che questo 10% più 10% è un qualcosa di dovuto non nel 10, ma nella percentuale che va dallo 0,1 ad un massimo il 10, in quanto si tratta di un lavoro aggiuntivo. Infatti viene riconosciuto quando maturano due parametri che sono legati al rapporto tra il numero degli abitanti e la spesa corrente o capitale, come a dire il legislatore dice: se tu hai questi parametri che superano un certo livello, stabilito nelle tabelle B) e C) di questo decreto, se tu superi questo rapporto vuol dire che tu lavori di più in un Comune, quindi hai diritto a questa retribuzione accessoria. Tuttavia rimane nella facoltà del Comune, del padrone di casa, stabilire quale è la percentuale. Quindi concludo

dicendo che io confermo la retroattività dovuta e che la questione del 1° gennaio non incide, perché comunque da gennaio fino a quando non è cambiata la retribuzione base si applica il 10% sul vecchio base. Io non ho altro da dire.

Si allontana il cons. Pavone – Presenti 15 (ore 12.53)

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, ho chiesto se posso fare una domanda al dr. Laforenza prima che va via?

Presidente Vito ETNA: Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Dottore, io ho seguito attentamente quello che lei dice, però mi chiedo: quello che lei dice, ovvero l'obbligatorietà mi sembra di capire dell'ente di adeguare, salvo decidere la percentuale, e la retroattività quindi del riconoscimento, come si sposa con il comma 3 dell'art. 1 che leggo testualmente: "L'eventuale adeguamento". Quindi se il legislatore pone "eventuale" vuol dire che è eventuale, quindi non è certo che debba esserci questo adeguamento. Dicevo, se è eventuale l'adeguamento come si sposa l'obbligatorietà e la retroattività con questo disposto del comma 3 dall'art. 1 dello stesso D.M.? Lo leggo testualmente: "L'eventuale adeguamento del compenso deliberato dal Consiglio dell'ente in relazione ai nuovi limiti massimi fissati dal presente decreto non ha effetto retroattivo". A me sembra che imponga invece completamente due percorsi opposti, cioè uno...

Assessore Giuseppe GALLO: No, Maurizio non stiamo adeguando il compenso dei Revisori, sia ben chiaro eh! Il compenso è fissato dal Commissario Straordinario, noi stiamo solamente decidendo la percentuale da attribuire al Collegio, a cui legittimamente spetta una percentuale, perché loro hanno appunto stipulato una convenzione con l'ente in cui -e lo eccepirebbero, lo eccepiranno senz'altro in caso di non riconoscimento chiaramente- perché loro nell'atto introduttivo, nella convenzione hanno accettato di fatto una percentuale pari al 10%. Quindi è stato riconosciuto quel 10%, di fatto c'è stato un vulnus, un vuoto determinato da una serie di condizioni senz'altro a noi diciamo non imputabili, però ad ora è giusto anche che il Collegio non perda comunque una percentuale, perché è prevista per legge. È tutto al limite, abbiamo detto che comunque non sarebbe stato un provvedimento praticamente facilissimo, siamo ben consci, tanto è vero che ci siamo rivolti alla Corte dei Conti, all'Ordine, all'Avvocatura Comunale. Quindi è un atto importante, mi rendo conto, però non mi sembra onestamente neanche giusto che il Collegio perda quella percentuale che legittimamente hanno sottoscritto.

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: Non so, se posso ribadire io alla richiesta del consigliere Liuzzi. Quella questione trae in inganno, perché il fatto che il decreto stabilisca al comma 3 che se tu Comune decidi di passare da un regime retributivo, quello vecchio, ad un regime retributivo, quello nuovo, non c'è retroattività. Cioè Comune di Gioia del Colle potevo anche nel 2021 stabilire di passare all'altro regime, ma comunque quando passo da un regime all'altro, o che sia vecchio o che sia il nuovo, sulle maggiorazioni io mi devo esprimere. Quindi la retroattività riguarda solo la questione che se io passo al regime nuovo non vale da allora, cioè da quando il nuovo decreto è stato emanato, ma se io passo nel 2019 al nuovo decreto, io devo fissare il salario accessorio, lo definisco così, le tabelle, massimo il 10%, lo devo definire, altrimenti lascio qualcosa... Io quando ho risposto negativamente ai Revisori rispetto alla loro richiesta, è tutto stato riportato negli atti, ho scritto: "Io non so quanto vi devo dare. Voi mi state facendo una richiesta di pagare il 10%, ma io non so quant'è il 10% perché il commissario nella nuova deliberazione su questo non si è espresso". Sicuramente dando per scontato che valeva la vecchia, questo è chiaro. Però tu ti devi esprimere in maniera chiara. Siccome il commissario non c'è più, ora c'è il Consiglio Comunale che deve sanare per certi versi quell'atto monco che è stato fatto ad aprile credo o marzo del 2019. È un fatto davvero di sanatoria di un qualcosa sul quale ci si doveva esprimere, perché quella è una componente... se leggiamo il decreto la retribuzione è data da tabella A) più una percentuale della tabella B) e della tabella C), non dice forse una percentuale, dice: "Si aggiunge se maturano determinati parametri". Grazie.

Consigliere Maurizio LIUZZI: E quindi posso fare un'altra domanda, Presidente? Mi autorizza? Per chiarire. Io la seguo dr. Laforenza, ma se così fosse, se la percentuale stava nel contratto e il commissario ha stabilito già diciamo di riconoscere il D.M., non bastava una determina?

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: No, non bastava la determina, perché nella delibera...

Consigliere Maurizio LIUZZI: ...convinzioni che ho.

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: No, no, un attimo. Io commissario posso decidere di passare la retribuzione del Presidente da 14 o 15.000 euro che erano, da quindici, mo' non ho sottomano le carte scusatemi, ma da quindici è passata a ventuno, okay? Io decido questo, commissario, ma devo decidere anche se la maggiorazione deve essere lo stesso al 10%, perché può darsi che io ti voglio dare di più sulla tabella base, sulla tabella A), ma proprio perché tu hai preso 6.000 euro in più io non penalizzo, ma ti riduco il 10%. Quindi è una decisione che doveva essere presa considerando il complessivo degli elementi che compongono la retribuzione. Quando si fanno i contratti tra noi lavoratori e l'ANAN, si stabiliscono tutti gli elementi che compongono la retribuzione, non si tace su qualcosa rimandando automaticamente al contratto vecchio. Quindi qui c'è stato un atto che sicuramente è un atto annullabile per certi versi. Quando ho messo il parere positivo alla retroattività è perché ritengo che quell'atto sia monco e sia da sanare. Poi chiaramente il comma 3 tira in inganno, cioè abbiamo avuto anche dei momenti di confronto vari, abbiamo addirittura chiesto alla Corte dei Conti, abbiamo chiesto pure all'Ordine dei Dottori Commercialisti, che non ci ha risposto, ma fondamentalmente il problema è: perché il commissario non si è espresso quando doveva esprimersi su quei due parametri che sono una componente dovuta ed essenziale?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene, io Presidente ho finito. Devo dare atto che tranne alla Corte Celeste avete chiesto a tutti, quindi devo dare atto di questo, però i dubbi per me rimangono.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Un'ultima precisazione da parte del Segretario Generale, poi procediamo con la votazione.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Qua ci sono due date, okay? Una è quella del 1° gennaio, dal 1° gennaio 2019 decorrono i nuovi limiti massimi, va bene? La seconda data è quella della delibera di Consiglio con cui avviene l'adeguamento. Okay? Quindi l'adeguamento quando è avvenuto? È avvenuto ad aprile 2019? Il comma 3 dell'art. 1 dice: "L'eventuale adeguamento (quindi eventuale vuol dire che non sareste tenuti a farlo) non ha effetto retroattivo". Quindi l'adeguamento da parte del commissario è stato stabilito il 24 aprile 2019, quindi sicuramente i limiti massimi si applicano dal 1° gennaio 2019, ma l'adeguamento se deliberato non può decorrere da prima della delibera, quindi il 24 aprile 2019. Quello che dice Laforenza è: se io ho disposto l'adeguamento per la parte principale, dovrebbe seguire anche la parte accessoria, quindi quella famosa maggiorazione, per cui forse ha ragione il Sindaco quando dice: "Allora a questo punto se tutto l'adeguamento parte dalla data della delibera del commissario io mi devo limitare solo a dire quale percentuale riconosco". Ripeto, i limiti massimi decorrono dal 1° gennaio, ma se io in Consiglio non ci vado quei limiti massimi io non li applico, applicherò quelli precedenti. Questo è quello che penso.

Presidente Vito ETNA: Grazie Segretario.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora Segretario io riformulo l'emendamento a questo punto, semplice, però diciamo abbastanza chiaro anche nell'interesse di tutto il Consiglio Comunale. Io chiedo soltanto di modificare così la delibera, il punto 1) del deliberato: di riconoscere, ai sensi dell'art. 241 del D.lgs. 267 del 2000 e del 21.12.2018. Quindi casso con decorrenza 1° gennaio demandando all'ufficio di stabilirne la decorrenza. La legge mi dice mi devo esprimere sulla percentuale, basta. Deve fare l'ufficio. Quindi mi fermo a 2018. Chiedo che venga messa ai voti questa proposta di modifica dell'atto deliberativo.

Consigliere Andrea BENAGIANO: In pratica è quello che ha detto anche la commissione.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Scusate, una questione. Quindi diciamo l'aumento è del 10%, giusto? Come riportato in delibera. Quindi è l'aumento massimo che si poteva fare. Questo si è capito bene, no?! Quindi il nodo rimane solo il discorso della retroattività.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Demando all'ufficio l'applicazione, punto. Poi se devo giustificare anche il perché, visto che nel merito non siamo entrati, ma è giusto prima che si facciano considerazioni sbagliate, faccio una premessa secondo me di rilievo: 1) che nelle tabelle previste per legge per i Revisori dei Conti che non risiedono ovviamente nel Comune dove esercitano la loro funzione è previsto fino ad un massimo del 50% di indennità dovuta ad un rimborso spese, che può prevedere vitto, spese di viaggio e alloggio. Allora su questo, anche alla luce di considerazioni che abbiamo fatto, intanto bene ha fatto l'ufficio -perché su questo è anche giusto dirlo- che ha sempre accantonato dall'inizio le somme, evidentemente convinto di questa disposizione, e quindi non avremo variazioni di bilancio, non avremo scostamenti, ed è uno; 2) vorrei ricordare che il Collegio è ormai in scadenza di pochi mesi di mandato, quindi anche questo riconoscimento per quanto ci riguarda non è certamente finalizzato ad una captatio benevolentia o ad una sorta di riconoscimento per facilitare il lavoro degli uffici o del Consiglio. No. Anzi, fino ad oggi mi preme anche sottolineare che c'è stato un grande rapporto di collaborazione, ma con una severità di giudizio, con una puntigliosità di azione anche alla luce di quello che la Corte dei Conti aveva contestato a questo Comune, che insieme all'ufficio, che insieme al vicesindaco assessore al bilancio Giuseppe Gallo, con un lavoro certosino, impegnativo, ed anche assorbente in buona parte della giornata lavorativa si è riusciti a ricondurre nel giusto alveo anche di quegli adempimenti che mancavano, di quelle osservazioni di cui io senza alcuna colpa sono andato a rispondere dinanzi alla Corte dei Conti appena insediato. E vorrei ricordare che riguardava periodi anche recentissimi. Fatta questa ricostruzione importante devo dire che questo rapporto, di severità di giudizio su tante cose, che ha anche portato ad un prolungamento di alcuni tempi per la redazione dei Bilanci di Previsione, per il Consuntivo, che però è servita, quindi severi da un lato ma anche diciamo pronti a migliorare nell'interesse generale dell'ente quelle situazioni che appunto erano state oggetto di contestazioni importanti da parte della Corte dei Conti. Siamo riusciti ad arrivare secondo me alla redazione di una situazione anche economica, di un bilancio abbastanza coerente e corretto con quelli che sono gli obblighi della normativa contabile, il rapporto diciamo è in via di definizione, per cui posso anche riconoscere in maniera espressa la correttezza e il contegno assunto dai tre commissari nel momento in cui avrebbero potuto per legge anche fermarsi qui a dormire a Gioia del Colle nell'arco del triennio, e che erano previste le spese di vitto, e vi posso garantire che le giornate impiegate qui per l'esercizio della loro funzione di controllo non sono mai state diciamo abusate nel senso buono del termine da parte loro rispetto a quella che è una garanzia che gli prevede la legge ed è un diritto che gli prevede la normativa. Non hanno mai dormito a Gioia, non ci hanno chiesto spese extra, non li ho neanche visti alzarsi dalla propria sedia quando hanno fatto il loro lavoro, per cui riconosco anche questo, per cui una indennità di 20.000 euro per legge poteva essere aggiunta ad un rimborso di spese di vitto e alloggio di cui loro, tranne le spese chilometriche del viaggio, non hanno mai richiesto all'Ente e hanno fatto risparmiare, rispetto a colleghi con cui mi sono confrontato, devo dire tanti soldi. Soprattutto per chi poi alle otto di sera è dovuto rientrare a casa, facendo 200 chilometri di strada a fine giornata e avrebbe potuto serenamente, come la legge gli attribuisce, rimanere a dormire in questa città. Il che vuol dire non un 10% in più ma metà stipendio in più ogni mese. Quindi questo glielo riconosco, un grande contegno nell'economia dell'ente, nel risparmio che hanno fatto garantire all'ente, per il lavoro fatto, anche per la complessità della situazione che hanno dovuto affrontare prima, dopo e durante il loro insediamento, per l'avvicendamento anche del responsabile dell'ufficio, per i cambiamenti che ci sono stati tra me e il commissario, una serie di complessità che, devo dire, grazie al loro anche prudente e severo giudizio su tante situazioni critiche davvero siamo riusciti a metterci in carreggiata. Quindi questo è anche uno dei motivi per cui al di là di tutto se avessero voluto diciamo utilizzare tutte le possibilità economiche che la legge riservava loro non staremmo qui a parlare di poco ma staremmo qui a parlare di 15.000 euro diviso 2 sono 7.500 euro all'anno di spese, cosa che non hanno mai fatto, mai chiesto, se non il rimborso chilometrico per le spese sostenute di viaggio. Quindi questo è anche corretto e giusto dirlo nei confronti dei tre professionisti che hanno collaborato sino a oggi.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco. A quanto pare ha proposto un emendamento. Lo vogliamo scrivere? Se lo può scrivere in chat ci fa... Oppure se è semplice e breve lo può dettare al Segretario.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo detto. Al deliberato, al punto 1) eliminare dopo il D.M. 21/12...

Presidente Vito ETNA: Attenta un attimo! Attenda un attimo, Sindaco. Deve prendere una penna, che me l'ha appena rubata il Segretario. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Al punto 1): di riconoscere ai sensi dell'art. 241, D.lgs. 267/2000, D.M. 21.12.2018, eliminare le parole "con decorrenza 1° maggio 2019", sostituendole con...

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Scusa Sindaco, possiamo scrivere: "Di riconoscere ai sensi dell'articolo... l'adeguamento previsto con delibera del Commissario Straordinario numero, del, nella percentuale ics".

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io non aggiungerei nient'altro. Io dico di applicare il D.M. e ti dico la percentuale, punto. Poi demando all'ufficio gli atti consequenziali. Elimino solo la decorrenza, basta. Solo quelle parole.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Va bene. Anche il dr. Laforenza mi dice, non so se vuoi intervenire, però mi dà conferma, è favorevole rispetto all'emendamento proposto. Quindi si riconosce semplicemente e si demanda al dirigente l'adozione degli atti consequenziali. Fermo restando che la percentuale sarà del 10%.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Possiamo procedere quindi alla votazione di questo emendamento.

Si allontanano i consiglieri Martucci, Liuzzi, Paradiso, Colapinto, Ferrante – Presenti 10

L'emendamento proposto inteso a sopprimere le parole "...con decorrenza 1° gennaio 2019", messo in votazione per appello nominale registra il seguente esito che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Colapinto, Ferrante, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Colacicco)

Votanti 9

Astenuti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 9

Si procede, successivamente, alla votazione per appello nominale della proposta così come emendata. La votazione vale anche quale conferimento della immediata eseguibilità. Si registra il seguente esito che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Colapinto, Ferrante, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Colacicco)

Votanti 9

Astenuti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 9

Per quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 146 del 09.11.2018 (allegato A) con la quale è stato nominato l'Organo di revisione economico finanziaria di cui all'art. 235 del d.Lgs n. 267/2000 per il triennio decorrente dalla data di insediamento (09.11.2018), nelle persone di seguito indicate e con le funzioni di ciascuno riportate:

NOMINATIVO	FUNZIONI
Dott.ssa Paola Martina	Presidente
Dott. Simone Giovanni	Componente

Dott. Carluccio Enrico Maria	Componente
------------------------------	------------

Considerato che con la predetta delibera veniva riconosciuto un compenso annuo determinato, ai sensi dell'art.241 del D.Lgs. n. 267/2000 e del D.M. 20.05.2005, come segue:

DESCRIZIONE	PRESIDENTE	COMPONENTI
Compenso annuo	€. 15.064,50	€. 20.086,00
Rimborso spese documentate di viaggio vitto e alloggio - max 50%	€. 7.532,25	€. 10.043,00
TOTALE	€. 22.596,75	€. 30.129,00

Oltre a oneri fiscali e contributivi, se ed in quanto dovuti;

Atteso che, successivamente, veniva emanato il decreto del Ministero dell'Interno del 21 dicembre 2018 (G.U. n.3 del 04.01.2019) (allegati B e B1) - relativo all'aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti in relazione alla classe demografica, alle spese di funzionamento e di investimento dell'Ente Locale - decorrenza 1° gennaio 2019.

Pertanto, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 116 del 24.04.2019 (allegato C), si era proceduto all' adeguamento, con riferimento alla fascia demografica di appartenenza, del compenso al collegio dei Revisori dei Conti ai sensi del predetto decreto del Ministero dell'Interno come segue:

DESCRIZIONE	PRESIDENTE	COMPONENTI
Compenso annuo	21.000,00	28.000,00
Rimborso spese documentate di viaggio vitto e alloggio-max 50%	10.500,00	14.000,00
TOTALE	31.500,00	42.000,00

Viste le seguenti richieste dell'Organo di revisione:

- dell'11.11.2019 – protocollo n. 30175 (allegato D1), di applicazione della maggiorazione al compenso, del 10% previsto per gli Enti Locali la cui spesa corrente annuale pro capite sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B e del 10% previsto per gli Enti Locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio approvato sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C giusta D.M. del 21.12.2018,
- sollecito alla richiesta sopra citata pervenuto in data 04/12/2020 (ns. protocollo interno 33586): “sollecito per la liquidazione ed il pagamento della maggiorazione del compenso dei Revisori dei Conti anni 2019-2020 (allegato D2);

Preso atto del riscontro alle suddette richieste (ns. prot. n. 33979 del 09/12/2020) a firma del Responsabile del Servizio Finanziario (Dott. R. Laforenza) con cui il Funzionario Comunale ha dichiarato di non poter procedere alla liquidazione ed al pagamento della “maggiorazione” in quanto la delibera di adeguamento del Compenso non ne ha fissato l'entità percentuale (allegato D3);

Considerato che:

- all'Organo di Revisione Contabile, fino ad oggi, non sono state riconosciute le maggiorazioni di cui all'art. 1 comma 1 lettera a e b del Decreto del Ministero dell'Interno del 21.12.2018 con cui sono stati aggiornati i compensi dell'Organo di revisione contabile e in particolare:
 - sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B del predetto decreto;
 - sino ad un massimo del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C del predetto decreto;
- la maggiorazione in parola è dovuta per l'aggravio di attività in capo all'Organo di revisione parametricate al rapporto tra spese correnti e spese in conta capitale ed il numero degli abitanti;

- nel nostro Ente l'Organo di revisione è costantemente impegnato nella richiesta di pareri che riguardano, in particolare, oltre che la programmazione economico-tributaria, anche la gestione ed i numerosi riconoscimenti di debiti fuori bilancio;

Vista la richiesta di parere avanzata alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Puglia dal Sindaco del Comune di Gioia del Colle (Città Metropolitana di Bari) con nota prot. n. 8363 del 18.3.2021 (allegato E) con cui l'Ente chiedeva quale, tra i seguenti deve essere il comportamento di un'Amministrazione nel caso (come quello del Comune di Gioia del Colle) in cui, in fase di adeguamento del compenso base dei Revisori dei Conti (da DM 25/05/2005 a DM 21.12.2018) non sia stata stabilita esplicitamente la nuova entità delle maggiorazioni e non si sia proceduto a far sottoscrivere una nuova convenzione, restando di fatto valida quella sottoscritta all'atto della nomina e cioè:

- l'Amministrazione, deve obbligatoriamente assumere quale percentuale delle maggiorazioni di cui alle tabelle B e C del D.M. del 21.12.2018 quella stabilita nella delibera di nomina?
In questo caso si chiedeva di sapere se è possibile liquidare e pagare la maggiorazione di cui alla tabella C che, al momento della nomina era stata considerata ma non applicata per mancanza del presupposto, che successivamente si è, invece, manifestato;
- l'Amministrazione non potrà stabilire alcuna delle maggiorazioni di cui alle tabelle B e C del D.M. del 21.12.2018 in quanto nulla era stato stabilito in sede di adeguamento del compenso allo stesso D.M.».

Preso atto della deliberazione Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Puglia - n. 73/2021/PAR (allegato F) emessa a riscontro della richiesta di parere avanzata dal Sindaco del Comune di Gioia del Colle (Città Metropolitana di Bari) con nota prot. n. 8363 del 18.3.2021, trasmessa via pec e assunta in pari data al protocollo della Sezione n. 1661, con cui la Corte ha dichiarato la richiesta inoltrata dall'Ente: "oggettivamente inammissibile".

Vista la richiesta di parere avanzata all'Ordine dei Dottori Commercialisti dal Sindaco del Comune di Gioia del Colle (Città Metropolitana di Bari) con nota prot. n. 12791 del 03/05/2021 (allegato G) con cui l'Ente chiedeva quale, tra i seguenti deve essere il comportamento di un'Amministrazione nel caso (come quello del Comune di Gioia del Colle) in cui, in fase di adeguamento del compenso base dei Revisori dei Conti (da DM 25/05/2005 a DM 21.12.2018) non sia stata stabilita esplicitamente la nuova entità delle maggiorazioni e non si sia proceduto a far sottoscrivere una nuova convenzione, restando di fatto valida quella sottoscritta all'atto della nomina e cioè:

1. l'Amministrazione, deve obbligatoriamente assumere quale percentuale delle maggiorazioni di cui alle tabelle B e C del D.M. del 21.12.2018 quella stabilita nella delibera di nomina?
In questo caso si chiedeva di sapere se è possibile liquidare e pagare la maggiorazione di cui alla tabella C che, al momento della nomina era stata considerata ma non applicata per mancanza del presupposto, che successivamente si è, invece, manifestato;
2. l'Amministrazione non potrà stabilire alcuna delle maggiorazioni di cui alle tabelle B e C del D.M. del 21.12.2018 in quanto nulla era stato stabilito in sede di adeguamento del compenso allo stesso D.M.».

Preso atto del fatto che il richiesto parere non è stato rilasciato e neppure abbiamo ricevuto alcun tipo di riscontro dall'Ordine;

Vista la richiesta di parere avanzata all'Avvocatura interna del Comune di Gioia del Colle (Città Metropolitana di Bari) con nota prot. n. 12794 del 03/05/2021 (allegato H) con cui l'Ente chiedeva quale, tra i seguenti deve essere il comportamento di un'Amministrazione nel caso (come quello del Comune di Gioia del Colle) in cui, in fase di adeguamento del compenso base dei Revisori dei Conti (da DM 25/05/2005 a DM 21.12.2018) non sia stata stabilita esplicitamente la nuova entità delle maggiorazioni e non si sia proceduto a far sottoscrivere una nuova convenzione, restando di fatto valida quella sottoscritta all'atto della nomina e cioè:

1. l'Amministrazione, deve obbligatoriamente assumere quale percentuale delle maggiorazioni di cui alle tabelle B e C del D.M. del 21.12.2018 quella stabilita nella delibera di nomina?
In questo caso si chiedeva di sapere se è possibile liquidare e pagare la maggiorazione di cui alla tabella C che, al momento della nomina era stata considerata ma non applicata per mancanza del presupposto, che successivamente si è, invece, manifestato;
2. l'Amministrazione non potrà stabilire alcuna delle maggiorazioni di cui alle tabelle B e C del D.M. del 21.12.2018 in quanto nulla era stato stabilito in sede di adeguamento del compenso allo stesso D.M.».

Preso atto del parere rilasciato dall'Ufficio legale (Avvocatura interna) (allegato I), così riassunto:

Alla luce di quanto premesso, questo Ufficio ritiene che, nel caso di specie, debbano applicarsi entrambe le maggiorazioni previste dalla lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 1 del D.M. 21.12.2018 (Tabella B e C). Pertanto, il Consiglio Comunale sarà chiamato ad esprimersi soltanto in ordine alla percentuale di tali maggiorazioni da applicare al caso concreto con un limite massimo del dieci per cento.

Tanto dovevo.

Con la massima osservanza ed ossequio.

Avv. Gianfranco Terzo

Professionista Legale dell'Ente

Quanto sopra premesso, verificati i seguenti parametri:

ANNO 2019

Tipologia di spesa	Spesa annua bilancio 2019	Popolazione residente al 31.12.2017	Spesa annua pro-capite - ente	Media nazionale spesa annua pro-capite	Maggior compenso
corrente	25.010.556,21	27.643	904,77	750,00	si
investimento	10.770.268,01	27.643	389,62	110,00	si

ANNO 2020

Tipologia di spesa	Spesa annua bilancio 2020	Popolazione residente al 31.12.2018	Spesa annua pro-capite - ente	Media nazionale spesa annua pro-capite	Maggior compenso
corrente	24.072.167,64	27.572	873,06	750,00	si
investimento	9.560.151,51	27.572	346,73	110,00	si

ANNO 2021

Tipologia di spesa	Spesa annua bilancio 2020	Popolazione residente al 31.12.2019	Spesa annua pro-capite - ente	Media nazionale spesa annua pro-capite	Maggior compenso
corrente	25.760.952,71	27.399	940,21	750,00	si
investimento	4.065.001,81	27.399	148,36	110,00	si

Ritenuto pertanto di riconoscere all'Organo di revisione contabile le seguenti maggiorazioni:

- del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa corrente annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella B del predetto decreto;
- del 10 per cento per gli enti locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite, desumibile dall'ultimo bilancio preventivo approvato, sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla tabella C del predetto decreto.

Preso atto dei pareri tecnico e contabile espressi dal Responsabile del Servizio finanziario Dott. R. Laforenza, riportati **nell'allegato L** alla presente proposta di deliberazione.

Visti

il DM 21.12.2018;

lo Statuto comunale;

il Regolamento comunale di contabilità;

il T.U.E.L. (d.lgs.vo 267/2000);

DELIBERA

- 1) di riconoscere, ai sensi dell'art. 241 del D.Lgs n. 267/2000 e del D.M. 21.12.2018:
- la maggiorazione al compenso dei Revisori dei Conti del 10% previsto per gli Enti Locali la cui spesa corrente annuale pro capite sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla **tabella B** del D.M. del 21.12.2018,
 - la maggiorazione al compenso dei Revisori dei Conti del 10% previsto per gli Enti Locali la cui spesa per investimenti annuale pro-capite desumibile dall'ultimo bilancio approvato sia superiore alla media nazionale per fascia demografica di cui alla **tabella C** del D.M. del 21.12.2018, come segue:

descrizione	presidente	componenti	Totale compensi	Maggiorazione + 10%- tab.b	Maggiorazione + 10%-tab.c	Totale maggiorazione
Compenso totale anno 2019	19.162,43	25.549,90	44.712,33	4.471,23	4.471,23	8.942,46
Compenso totale anno 2020	21.000,00	28.000,00	49.000,00	4.900,00	4.900,00	9.800,00
Compenso totale anno 2021	21.000,00	28.000,00	49.000,00	4.900,00	4.900,00	9.800,00
totale	61.162,43	81.549,90	142.712,33	14.271,23	14.271,23	28.542,46

- 2) di dare atto che le maggiori somme pari ad **€. 8.942,46** per l'anno 2019 ed **€. 9.800,00** per l'anno 2020, in uno €. 18.742,46, troveranno copertura nel bilancio di previsione 2021/2023 in corso di redazione, in quanto, previste in spesa e confluite in economia nel corso del 2020, sono state considerate parte dell'avanzo accantonato presunto di amministrazione 2020 (delibera di G.C. n. 30 del 9 Febbraio 2021), da applicare al bilancio di previsione 2021-2023 (previa approvazione del rendiconto 2020), la spesa relativa al 2021 è stata prevista nel vigente bilancio;
- 3) di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma, del D.Lgs. 267/2000.

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno

Ratifica deliberazione G.C. n. 91 del 30.04.2021: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000).

Presidente Vito ETNA: Sesto punto all'Ordine del Giorno: «Ratifica deliberazione Giunta Comunale n. 91 del 30 aprile 2021: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000)». Relaziona l'assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Trattasi di una ratifica di deliberazione di Giunta Comunale del 30 aprile, la n. 21, variazione d'urgenza resasi necessaria di Giunta per creare una provvista, una somma a disposizione, in particolar modo per necessità collegate all'acquisto di spese in conto capitale legata all'emergenza epidemiologica, acquisto di attrezzature di carattere durevole, come indicato nella delibera di Giunta, ed in particolar modo è servita in prima battuta all'acquisto di un frigorifero sanitario richiestoci proprio per far fronte ad esigenze della nostra HUB vaccinale presso il Pala Capurso. Ad oggi non è stata utilizzata tutta la somma, ma proprio in virtù di una presunzione di acquisto di somme pari a circa 10.000 euro è stata appunto fatta questa variazione d'urgenza, proprio per all'occorrenza far fronte alle esigenze di questo tipo. Quindi naturalmente la variazione d'urgenza necessita come ben sappiamo della ratifica, quindi un passaggio in Consiglio Comunale entro 60 giorni e quindi nei termini previsti dalla legge oggi è stata portata all'attenzione dei consiglieri comunali. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Se non ci sono interventi io procederei direttamente con la votazione. Prego Segretario procediamo con la votazione. È appena rientrato il consigliere Ferrante. Prego.

Rientra il consigliere Ferrante - Presenti 11
Si allontana il cons. Benagiano - Presenti 10

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta in esame. La votazione vale quale conferimento della immediata eseguibilità.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Colapinto, Benagiano, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Colacicco)

Votanti 9

Astenuti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 9

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 175, commi 4 e 5 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011, che dispone quanto segue:

- “le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine” (comma 4);
- “In caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata” (comma 5);

CHE la Giunta Comunale, verificata la necessità di apportare in via d'urgenza variazioni al bilancio di previsione 2021 – 2023, si è avvalsa del potere surrogatorio riconosciuto all'organo esecutivo dal sopracitato art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, approvando la deliberazione n. 91 del 30/04/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CHE, sempre ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, occorre procedere alla ratifica della predetta deliberazione G.C. n. 91 del 30/04/2021 da parte dell'organo consiliare;

VISTO il parere favorevole tecnico e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario espresso ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione economico – finanziario ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

DELIBERA

- 1. Di ratificare**, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, la deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 30/04/2021 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2. Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Riconoscimento debito fuori bilancio in favore di Milo Michele nella controversia iscritta a ruolo 2887/2020 del Giudice di Pace di Bari - Sentenza n. 1616/2020.

Presidente Vito ETNA: Settimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore di Milo Michele nella controversia iscritta a ruolo 2887/2020 del Giudice di Pace di Bari - Sentenza n. 1616/2020". Relaziona sempre il vicesindaco, assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Questo è un debito fuori bilancio da riconoscere a favore del signor Milo Michele in forza appunto di una controversia iscritta a ruolo al Giudice di Pace di Bari, sentenza 1616 del 2020. Trattasi di spese processuali da riconoscere all'avvocato Nunzia Menolascina per un importo totale di 305,64. Il signor Milo si è visto praticamente annullare un provvedimento della Polizia Locale di Gioia del Colle con conseguente condanna del Comune stesso al pagamento delle spese processuali. Quindi il totale è di 305,64. Trattasi di sentenza quindi abbiamo una lettera a) dei debiti fuori bilancio del 194 del TUEL.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Prego Segretario possiamo procedere con la votazione.

Rientra il cons. Colapinto – Presenti 11

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta in esame. La votazione vale quale conferimento della immediata eseguibilità.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti 11

Assenti 6 (Benagiano, Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Colacicco)

Votanti 10

Astenuti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

· **Che**, il Sig. Milo Michele, rappresentato e difeso dall'Avv. Giuseppe De Florio, con studio in Matera in Via Timmari n. 1, conveniva in giudizio, innanzi al Giudice di Pace di Bari, il Comune di Gioia del Colle, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, presentando ricorso in opposizione ad una sanzione amministrativa del Codice della Strada;

· **Che** con Sentenza n° 1616/2020 emessa il 07/10/2020, depositata il 14/10/2020, nella causa civile iscritta al n. 2887/2020 di R.G., promossa dal Sig. Milo Michele, il Giudice di Pace di Bari si pronunciava nei confronti del Comune di Gioia del Colle come segue:

· "accoglie l'opposizione; annulla il provvedimento impugnato il verbale di contravvenzione n. 026531 del 21.02.2020 della Polizia Locale di Gioia del Colle; condanna il Comune di Gioia del Colle, al pagamento delle spese processuali in favore del ricorrente che liquida in € 223,00 di cui € 43,00 per spese borsuali oltre rimborso del 15% ex D.M. n. 55/2014, CAP ed IVA come per legge."

RAVVISATA la necessità ed urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito, in forza della sentenza n. 1616/2020 emessa dal Giudice di Pace di Bari – Avv. Nunzia Menolascina – nella controversia di R.G. 2887/2020, munita di formula esecutiva di cui sopra come segue;

DATO ATTO che, al fine di evitare l'aggravio delle spese derivanti da un'esecuzione forzata del titolo notificato in forma esecutiva, si procede, alla luce di quanto innanzi, ad impegnare le somme dovute come da seguente prospetto:

Spese processuali e borsuali	€	180,00
Spese borsuali	€	43,00
Rimborso del 15% ex DM 55/2014	€	27,00
CAP pari a 4%	€	8,28

IVA pari al 22%	€	47,36
Contributo Unificato	€	
Spese notifica sentenza	€	
TOTALE	€	305,64

RITENUTO che l'importo complessivo di cui sopra €. **305,64** rientra nella fattispecie di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett.a) del D.Lgs n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri tecnico/contabili ex art. 49 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

DATO atto che non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interessi in capo al soggetto che appone il visto di regolarità tecnico al presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori, giusta verbale n. 29 del 24/05/2021 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la delibera di CC n.34 del 19/4/2021 di approvazione bilancio di previsione 2021/2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 25/03/2021 con cui è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 84 del 20.4.2021 con cui è stato approvato il Piano della Performance 2021 - 2023 e il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2021-2023.

VISTO il D. lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO il Regolamento di Contabilità comunale;

VISTO il regolamento del servizio avvocatura;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti:

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono trascritti e riportati:

1. DI RICONOSCERE il debito fuori bilancio di € 305,64, ai sensi dell'art.194 lett. a) del D.Lgs n. 267/00, come in premessa individuato motivato e descritto, in forza della Sentenza n. 1616/2020 resa dal Giudice di Pace di Bari – Avv. Nunzia Menolascina – nella controversia di R.G. 2887/2020 munita di formula esecutiva in data 07/10/2020, in favore del Sig. Milo Michele;

2. DI DARE ATTO che tale somma di € 305,64 sarà impegnata sul Cap. 1882 art. 475 del bilancio 2021;

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;

5. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio in favore di Calé Costanza Luana nella controversia iscritta a ruolo 1348/2020 del Giudice di Pace di Bari - Sentenza n. 1156/2020.

Presidente Vito ETNA: Ottavo e ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore di Calé Costanza Luana nella controversia iscritta a ruolo 1348/2020 del Giudice di Pace di Bari - Sentenza n. 1156/2020". Prego vicesindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie. Trattasi anche questo di un debito fuori bilancio, quindi ci troviamo nella fattispecie di cui al 194 lettera a), quindi una sentenza. Di fatto si tratta del pagamento di spese documentate per appena 43 euro relative ad una causa civile intentata dalla signora Calè, il Giudice di Pace si è pronunciato dando torto al Comune di Gioia e di fatto sono state liquidate solamente 43 euro. Purtroppo anche se la somma è esigua si tratta di un debito fuori bilancio e quindi tocca naturalmente riconoscerlo e quindi pagarlo alla signora. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie. È rientrato il consigliere Benagiano. Procediamo con la votazione. Prego Segretario.

Rientra il cons. Benagiano – Presenti 12

Si allontana il cons. Milano Rosario – Presenti 11

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta in esame. La votazione vale quale conferimento della immediata eseguibilità. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti e votanti 11

Assenti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

· **Che**, la Sig.ra Calè Costanza Luana, rappresentato e difeso dall'Avv. Anna Martellotta, con studio in Noci in Via F. Cavallotti n. 6, conveniva in giudizio, innanzi al Giudice di Pace di Bari, il Comune di Gioia del Colle, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, presentando ricorso in opposizione ad una sanzione amministrativa del Codice della Strada;

· **Che** con Sentenza n° 1156/2020 emessa il 14/07/2020, depositata il 16/07/2020, nella causa civile iscritta al n. 1348/2020 di R.G., promossa dalla Sig.ra Calè Costanza Luana, il Giudice di Pace di Bari si pronunciava nei confronti del Comune di Gioia del Colle come segue:

“1. Dichiaro nullo ed illegittimo il verbale di contestazione n. 026581 emesso dalla Polizia Municipale di Gioia del Colle in data 13/01/2020 e notificato il 14/01/2020;

2. condanna l'opposto alla rifusione delle spese documentate che liquida in complessivi € 43,00.”

RAVVISATA la necessità ed urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito, in forza della sentenza n. 1156/2020 emessa dal Giudice di Pace di Bari – Avv. Marilia Bonelli – nella controversia di R.G. 1348/2020, munita di formula esecutiva di cui sopra come segue;

DATO ATTO che, al fine di evitare l'aggravio delle spese derivanti da un'esecuzione forzata del titolo notificato in forma esecutiva, si procede, alla luce di quanto innanzi, ad impegnare la somma di € 43,00;

RITENUTO che l'importo complessivo di cui sopra € 43,00 rientra nella fattispecie di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett.a) del D.Lgs n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri tecnico/contabili ex art. 49 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

DATO atto che non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interessi in capo al soggetto che appone il visto di regolarità tecnico al presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori, giusta verbale n. 28 del 24/05/2021 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la delibera di CC n. 34 del 19/4/2021 di approvazione bilancio di previsione 2021/2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 25/03/2021 con cui è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione di G.C. n. 84 del 20.4.2021 con cui è stato approvato il Piano della Performance 2021 - 2023 e il Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2021-2023.

VISTO il D. lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO il Regolamento di Contabilità comunale;

VISTO il regolamento del servizio avvocatura;

VISTI gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti:

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono trascritti e riportati:

1. DI RICONOSCERE il debito fuori bilancio di € 43,00, ai sensi dell'art.194 lett. a) del D.Lgs n. 267/00, come in premessa individuato motivato e descritto, in forza della Sentenza n. 1156/2020 resa dal Giudice di Pace di Bari – Avv. Marilia Bonelli – nella controversia di R.G. 1348/2020 munita di formula esecutiva, in favore della Sig.ra Calè Costanza Luana;

2. DI DARE ATTO che tale somma di € 43,00 sarà impegnata sul Cap. 1882 art. 475 del bilancio 2021;

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;

5. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 13,28 del 11/06/2021

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente sig. Vito Etna